

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-03-2020

## NORD

ARENA	17/03/2020	11	Undicimila controlli e quattrocento denunce <i>Enrico Giardini</i>	3
ARENA	17/03/2020	15	Stasera il ministro a Oltre il tg <i>Redazione</i>	4
ARENA	17/03/2020	22	In fiamme il campo profughi A Lesbo muore una bambina <i>Patrizio Nissirio Roma</i>	5
BRESCIAOGGI	17/03/2020	19	Una scuola media a prova di terremoto <i>Cinzia Reboni</i>	6
BRESCIAOGGI	17/03/2020	22	Protezione civile: una marcia in più e un grande cuore <i>Marco Benasseni</i>	7
CITTADINO DI LODI	17/03/2020	15	Salvini a spasso con la fidanzata, pioggia di critiche <i>Redazione</i>	8
CORRIERE DEL VENETO VENEZIA E MESTRE	17/03/2020	7	Luca libero, una nuova vita dopo 15 mesi di inferno = Intervista a Nunzio Tacchetto - Il coronavirus? Nulla in confronto a 15 mesi nelle mani di Al Qaeda <i>Nn</i>	9
CORRIERE DELLE ALPI	17/03/2020	20	Nei paesi attiva la rete del volontariato per le consegne <i>Gianni Santomaso</i>	11
CORRIERE DI COMO	17/03/2020	7	da " untori " a risorsa del Paese <i>Paolo Annoni</i>	12
GAZZETTA DI MANTOVA	17/03/2020	21	Protezione civile: nove associazioni e cinque Comuni pronti ad intervenire <i>Sandro Mortari</i>	13
GAZZETTA DI MANTOVA	17/03/2020	26	La nuova scuola prende forma Adesso ci sono le fondamenta <i>Giorgio Pinotti</i>	14
GAZZETTA DI MANTOVA	17/03/2020	28	Virus/2 Perché Borelli deve dimettersi <i>Sergio Cagossi</i>	15
GAZZETTINO BELLUNO	17/03/2020	28	Un anziano precipita nel lago del Mis: rischia di annegare, è in rianimazione <i>Redazione</i>	16
GAZZETTINO ROVIGO	17/03/2020	23	La preghiera con la Protezione civile <i>Efus</i>	17
GIORNO VARESE	17/03/2020	45	I vigili del fuoco sfondano la porta: anziano salvato all'ultimo secondo <i>Sara Giudici</i>	18
MATTINO DI PADOVA	17/03/2020	25	Padova di notte è vuota Raddoppiati i controlli <i>Redazione</i>	19
MATTINO DI PADOVA	17/03/2020	38	Al via la messa in sicurezza del palazzo al Sacro Cuore <i>Federico Franchin/</i>	20
MATTINO DI PADOVA	17/03/2020	39	Una scintilla dal treno merci appicca il fuoco per chilometri <i>Silvia Bergamin</i>	21
NAZIONE LA SPEZIA	17/03/2020	50	Alimentari, farmacie e ristoranti attivi con la Protezione civile per il `porta a porta` <i>Redazione</i>	22
PROVINCIA DI COMO	17/03/2020	20	Il dono dell'ingegner Chu Ecco 800 protezioni <i>Gianpiero Riva</i>	23
PROVINCIA DI COMO	17/03/2020	34	Travolto dalla merce che stava scaricando <i>D.col.</i>	24
SECOLO XIX LA SPEZIA	17/03/2020	17	L'ex sindaco Grassi non ce l'ha fatta Altre tre vittime <i>Silva Collecchia</i>	25
SECOLO XIX LA SPEZIA	17/03/2020	19	Troppi in giro, chiuse colline e scalinate <i>Marco Toracca</i>	26
ALTO ADIGE	17/03/2020	34	Aiut Alpin, 475 voli di cui 58 di notte <i>Redazione</i>	27
CORRIERE DEL VENETO PADOVA E ROVIGO	17/03/2020	10	L'appello degli uomini della Protezione civile Mancano mascherine <i>Redazione</i>	28
CORRIERE DEL VENETO TREVISO E BELLUNO	17/03/2020	9	Accende un cero contro il virus, brucia la casa <i>Mcit</i>	29
CORRIERE DELLA SERA MILANO	17/03/2020	6	I vigili: cos'è siamo inutili Scavuzzo: linea corretta <i>Redazione</i>	30
CORRIERE DI AREZZO	17/03/2020	16	Rogo alla discarica di Podere Rota, Bianchi: "Fare chiarezza sulle cause" <i>Redazione</i>	31
CRONACAQUI TORINO	17/03/2020	5	Un appello al cuore dei lettori Aiutiamo i volontari del 118 <i>Beppe Fossati</i>	32
CRONACAQUI TORINO	17/03/2020	9	Allarme all'`Amedeo di Savoia Mai arrivate le mascherine <i>Enrico Romanetto</i>	33
CRONACAQUI TORINO	17/03/2020	20	Pensionata cade nel canale Muore davanti a un `amica <i>Marco Bertello</i>	34
GIORNO	17/03/2020	20	Fuga di gas, esplode palazzina Muore ventenne, donna grave <i>Francesco Donadoni</i>	35

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-03-2020

GIORNO BERGAMO	17/03/2020	40	<a href="#">Fuga di gas, un morto e una donna grave = Boato nel silenzio, muore a 27 anni</a> <i>Francesco Donadoni</i>	36
GIORNO LECCO COMO	17/03/2020	37	<a href="#">I contagiati aumentano Toccata quota 386</a> <i>Redazione</i>	37
GIORNO LECCO COMO	17/03/2020	43	<a href="#">Nuovo svincolo a Piona Finalmente arrivano i soldi</a> <i>Daniele De Salvo</i>	38
GIORNO LECCO COMO	17/03/2020	44	<a href="#">Como - Dopo l'inverno più secco cresce l'allerta roghi</a> <i>Roberto Canali</i>	39
GIORNO MILANO	17/03/2020	39	<a href="#">Dalla finanza alla moda, pioggia di fondi per gli ospedali</a> <i>A.g.</i>	40
GIORNO PAVIA	17/03/2020	40	<a href="#">Tir si ribalta in un campo sull'ex statale</a> <i>Redazione</i>	41
NUOVA VENEZIA	17/03/2020	38	<a href="#">San Donà Formazione volontari della Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	42
PICCOLO GORIZIA	17/03/2020	26	<a href="#">Messa in sicurezza lungo il Vallone Ampliata l'area a tutela di Doberdò</a> <i>Ciro Vitiello</i>	43
PROVINCIA DI SONDRIO	17/03/2020	23	<a href="#">Calamità naturali Ci sono gli alpini</a> <i>Aacq</i>	44
PROVINCIA DI SONDRIO	17/03/2020	23	<a href="#">Il Wwf dopo l'incendio Telecamere per vigilare sul Pian di Spagna</a> <i>Annalisa</i>	45
PROVINCIA PAVESE	17/03/2020	29	<a href="#">La Protezione civile di Robbio opera a Cozzo</a> <i>Redazione</i>	46
PROVINCIA QUOTIDIANO DI CREMONA	17/03/2020	29	<a href="#">Criticità a Torricella e Viadana</a> <i>Davide Bazzani</i>	47
REPUBBLICA TORINO	17/03/2020	5	<a href="#">Cambia il regista all'Unità di crisi = Raviolo ridimensionato All'unità di crisi arriva l'uomo delle emergenze</a> <i>Mariachiara Giacoss</i>	48
STAMPA CUNEO	17/03/2020	46	<a href="#">Giornali e cruciverba aiutano a combattere il nemico invisibile</a> <i>Valentina Frezzato</i>	49
ansa.it	16/03/2020	1	<a href="#">Aiut Alpin, questo inverno 58 interventi notturni - Trentino AA/S</a> <i>Redazione Ansa</i>	50
ansa.it	16/03/2020	1	<a href="#">Turisti insultati in Valle d'Aosta, "andate via" - Valle d'Aosta</a> <i>Redazione Ansa</i>	51
ansa.it	16/03/2020	1	<a href="#">Domina alta pressione, massime 20-21 gradi - Piemonte</a> <i>Redazione Ansa</i>	52
leconotizie.com	16/03/2020	1	<a href="#">Coronavirus. Attivato anche il Soccorso Alpino per sorvegliare i sentieri</a> <i>Redazione</i>	53
bergamonews.it	16/03/2020	1	<a href="#">Coronavirus, il Governo vara il decreto "cura-Italia"</a> <i>Redazione</i>	54
leccoonline.com	16/03/2020	1	<a href="#">- Civate: anche il soccorso alpino impegnato nei controlli sui sentieri</a> <i>Redazione</i>	56
resegoneonline.it	16/03/2020	1	<a href="#">Soccorso alpino impegnato per sorvegliare gli accessi ai sentieri</a> <i>Redazione</i>	57
vvox.it	16/03/2020	1	<a href="#">Aiuti a sanità, imprese e famiglie: ecco il decreto "Cura Italia"</a> <i>Redazione</i>	58
vvox.it	16/03/2020	1	<a href="#">Coronavirus: nuove misure e controlli a Vicenza, Verona e Padova</a> <i>Redazione</i>	59
padovanews.it	17/03/2020	1	<a href="#">Coronavirus, ecco le misure del 'Cura Italia'</a> <i>Redazione</i>	61
CORRIERE TORINO	17/03/2020	4	<a href="#">La Regione sceglie Coccolo come Commissario = Salute, economia e scuola Coccolo gestirà l'emergenza</a> <i>Lcas</i>	66
CORRIERE TORINO	17/03/2020	7	<a href="#">Una pioggia di donazioni Da Lavazza 10 milioni per la sanità e le scuole</a> <i>Nn</i>	68
targatocn.it	17/03/2020	1	<a href="#">Chi è Vincenzo Coccolo, il commissario straordinario per il Coronavirus in Piemonte</a> <i>Redazione</i>	69
torinotoday.it	17/03/2020	1	<a href="#">Emergenza Coronavirus, la Regione Piemonte nomina il commissario straordinario</a> <i>Redazione</i>	70

## Forze dell'ordine in prima linea nel far rispettare le disposizioni per l'emergenza Undicimila controlli e quattrocento denunce

[Enrico Giardini]

IL GIRO DI VITE Forze dell'ordine in prima linea nel far rispettare le disposizioni per l'emergenza Coronavirus, controlli a raffica. E fioccano le denunce penali. Sino a questo momento sul territorio di Verona città e provincia le forze dell'ordine - Polizia di Stato, carabinieri, Polizie locali, Guardia di Finanza - da martedì scorso a tutta domenica, come riferisce il prefetto Donato Giovanni Cafagna, hanno effettuato in totale 11.402 controlli. Sono state quasi quattrocento le persone denunciate 389 per la precisione - per violazione dell'articolo 650 del Codice penale, cioè per l'inosservanza dei provvedimenti dell'autorità. In questo caso il divieto di muoversi se non per andare al lavoro, a fare la spesa, per andare in farmacia, dal medico o per motivi di assistenza a persone. E il tutto deve essere però definito nell'autocertificazione. LE DENUNCE. Sono state denunciate poi quattro persone per violazione degli articoli 495 e 496 del Codice penale, riferiti a false dichiarazioni sull'identità o sulle qualità personali proprie o di altri. Degli 11.402 controlli fanno parte anche i 2.168 agli esercizi commerciali, con 35 denunce nei confronti dei titolari, per violazioni delle disposizioni che, tranne alcune tipologie merceologiche, impongono la chiusura. IL CENTRO SOCCORSI. Intanto il prefetto Cafagna ha costituito, nella sala di Protezione civile della prefettura, il Centro coordinamento soccorsi (Ces) per fronteggiare l'emergenza Covid-19 nel territorio provinciale. Come informa una nota della stessa prefettura, all'organismo partecipano i rappresentanti della Provincia, dei Comuni, delle Uiss 9, dell'Azienda ospedaliera, degli enti e delle amministrazioni interessate a livello provinciale, delle forze dell'ordine, dei Vigili del fuoco e dell'esercito. Il Ces, precisa la nota, che opererà in videoconferenza, "ha il compito di assicurare il supporto e il raccordo tra le funzioni e le strutture di coordinamento comunale, laddove attivate, e i rappresentanti di enti, amministrazione e aziende di servizi, raccogliendo dati e informazioni sulle attività di soccorso in fase emergenziale". L'OBIETTIVO. Lo scopo del Centro di coordinamento soccorsi è "di integrare l'attività finora svolta dall'Unità di crisi della prefettura, potenziando ulteriormente le componenti del sistema della protezione civile e assicurando un continuo flusso informativo e una celere trasmissione delle comunicazioni". Il Centro dice la prefettura - che opera in stretto raccordo con l'Unità di crisi regionale, è attivato in videoconferenza attraverso una procedura di accreditamento su piattaforma condivisa. CAFAGNA. Il prefetto Cafagna, interpellato da L'Arena, spiega che i controlli proseguono con grande intensità, ma in questo momento serve un grande senso di responsabilità da parte dei cittadini. E va ricordato che chi non rispetta le disposizioni e viene controllato dalle forze dell'ordine, viola il Codice penale e incorre in sanzioni penali. Quindi l'invito è di rispettare le regole e sul sito web della prefettura ci sono tutte le disposizioni e i servizi. Via al Centro coordinamento dei soccorsi, in videoconferenza Il prefetto: Serve responsabilità E sanzione penale a chi sgarra -tit\_org-

## Stasera il ministro a Oltre il tg

[Redazione]

Questa sera edizione speciale di Oltre I tg su Telearena alle 20,30. Alla luce del nuovo decreto Coronavirus appena approvato, intervverrà il ministro per rapporti con il parlamento Federico D'Incà. In diretta ci sarà anche il direttore della protezione civile del véneto, Nicola Dell'Acqua, il presidente della Provincia Manuel Scalzotto, il vescovo di Verona Giuseppe Zenti e la sociologa Debora Viviani. La trasmissione sarà condotta da Lucio Salgaro con la partecipazione del direttore dell'Arena Maurizio Cattaneo. -tit\_org-

## **Dopo il boom di arrivi nei giorni scorsi, complice il lasciapassare della Turchia In fiamme il campo profughi A Lesbo muore una bambina**

[Patrizio Nissirio Roma]

**DRAMMA SULL'ISOLA DEGLI SBARCHI** Dopo il boom di arrivi nei giorni scorsi, complice il lasciapassare della Turchia in fiamme il campo profughi A Lesbo muore una bambina Patrizio Nissirio ROMA Nella Grecia in piena emergenza coronavirus non si ferma il dramma dei migranti, molti dei quali restano bloccati sulle isole dell'Egeo orientale in condizioni spesso di grave degrado. Dramma nel dramma, una bambina di sei anni ieri è morta a causa di un incendio scoppiato nel campo profughi di Moria, sull'isola di Lesbo. Secondo la tv pubblica Ert, l'incendio potrebbe essere scoppiato nella cucina allestita in un container-abitazione. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, ma per la piccola non c'era più nulla da fare. La polizia ha aperto un'inchiesta. Dall'inizio di marzo centinaia di persone sono arrivate via mare su isole come Lesbo, Chios e Samos, dopo che la Turchia ha annunciato che non avrebbe più bloccato i migranti che volevano andare verso il paese dell'Unione europea. Ciò ha provocato, oltre a un numero rilevante di nuovi sbarchi, una marcia di migliaia di persone verso il confine terrestre Grecia-Turchia, sul fiume Evros. Qui non sono mancati violenti scontri tra migranti e polizia greca, arrivata in forze alla frontiera. Nelle isole egee ci sono oltre 42.000 persone in attesa di sapere se le richieste di asilo verranno accolte o saranno respinte. I campi costruiti a partire dall'emergenza migratoria del 2015 ne possono ospitare circa 6.000. Per tentare di mitigare l'affollamento - che ha portato a scioperi e proteste delle comunità locali contro le politiche del governo, deciso a costruire hotspot chiusi pre-rimpatrio sulle isole all'inizio del mese 450 persone sono state trasferite su una nave militare a Mitilini, capoluogo di Lesbo, per essere spostate successivamente nella Grecia continentale nello scorso fine settimana. Nella crisi si sono inserite le azioni di estremisti di destra che hanno aggredito giornalisti e operatori delle ong. Oltretutto un caso di coronavirus è stato registrato a Lesbo, sottolineando ancora di più la necessità di ripristinare condizioni accettabili a Moria e in altri campi. Inoltre, ieri circa 190 persone sono sbarcate sull'isola di Kea (di fronte a Capo Sounion, sulla costa a sudest di Atene) dopo che la nave cisterna su cui viaggiavano, si è incagliata a causa di una tempesta. Nei giorni scorsi il governo di Atene, d'intesa con l'Unione europea, ha offerto 2.000 euro a chi accetterà un rimpatrio volontario, che dovrebbe avvenire con l'assistenza dell'Organizzazione internazionale delle migrazioni e dell'agenzia europea di controllo delle frontiere Frontex. Preoccupazione sulla situazione a Lesbo è stata espressa anche da Medici senza frontiere. Le nostre equipe mediche nella nostra clinica che si trova fuori dal campo, stanno fornendo supporto medico e psicologico, spiega il capo progetto di Msf sull'isola Marco Sandrone. E denuncia: Le autorità europee e greche hanno delle responsabilità sul ripetersi di questi terribili episodi. Quante volte ancora dobbiamo vedere le tragiche conseguenze di queste disumane politiche di contenimento prima di evacuare urgentemente le persone dall'inferno di Moria? I campi costruiti nel 2015 hanno una capienza di 6000 persone Ma ormai è sos sovraffollamento L'esecutivo greco ha offerto 2000 euro a chi accetta di rimpatriare volontariamente La piccola aveva 6 anni. Per la tv pubblica greca l'incendio è scoppiato nella cucina di un container Nelle isole egee 42mila migranti in attesa di asilo Un bimbo nel campo profughi di Moria a Lesbo dopo l'incendio AN -tit\_org-

**L'adeguamento delle misure antisismiche inserito nell'agenda delle opere pubbliche in rampa di lancio  
Una scuola media a prova di terremoto***[Cinzia Reboni]*

BORGOSATOLLO. L'adeguamento delle misure antisismiche inserito nell'agenda delle opere pubbliche in rampa di lancio. Una scuola media a prova di terremoti. Entro fine anno scatterà la rivoluzione della rete di illuminazione pubblica. Nuova elementare, si parte. Cinzia Reboni. L'emergenza coronavirus costringe a procedere a velocità ridotta, ma l'attività dell'area tecnica comunale di Borgosatollo prosegue con l'avanzamento dei progetti ordinari e straordinari di manutenzione del territorio e degli edifici pubblici. A partire dalla riqualificazione sismica ed energetica della scuola media che, salvo imprevisti, partirà in estate. L'impresa edile ha già fatto diversi sopralluoghi alla struttura ed alcuni carotaggi per approfondire gli aspetti pratici di intervento. Con molta probabilità riusciremo a fare un intervento migliore rispetto al progetto iniziale - annuncia l'assessore ai Lavori pubblici Marco Frusca -. Si partirà dalla palestra e quindi si passerà alla struttura scolastica. L'intervento potrebbe protrarsi oltre il mese di settembre, per questo abbiamo chiesto una collaborazione con la parrocchia per trasferire, solo se necessario e per pochi mesi, le classi negli spazi dell'oratorio San Giovanni Bosco. PER QUANTO RIGUARDA la realizzazione della nuova scuola elementare, si è ormai conclusa la gara per la selezione del progettista - nove le domande pervenute -. Entro la fine dell'anno verrà selezionata l'impresa che dovrà abbattere lo stabile esistente ed edificare il nuovo: i lavori inizieranno nel 2021. Tra gli altri interventi inseriti nell'agenda dell'Amministrazione comunale, spicca la realizzazione della nuova rotonda di Piinone, i cui lavori dovrebbero iniziare tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021. Per la riqualificazione dell'illuminazione pubblica, entro il mese di aprile verrà ultimata la sostituzione di circa 100 lampadine, mentre a fine anno dovrebbe iniziare la riqualificazione per dotare di luci a led tutti i pali del paese. Prosegue anche l'iter per la variante al Piano di governo del territorio. La riduzione del consumo di suolo, la facilitazione di ristrutturazioni in centro storico e l'ampliamento delle possibilità urbanistiche nella zona industriale saranno i capisaldi della variante - spiega l'assessore Marco Frusca -. Sarà inserita anche la possibilità di aderire al Parco delle Cave e contiamo di dare attuazione, entro l'anno, alla riqualificazione delle piste ciclabili e dei parchi comunali con nuovi giochi e arredi. Sono infine stati selezionati i tre progettisti che dovranno redigere i progetti definitivi per teatro, municipio e asilo Collodi al fine di definire soluzioni progettuali per il loro miglioramento antisismico ed energetico. Un passo avanti verso tre opere strategiche sul fronte del patrimonio immobiliare comunale. L'assessore Marco Frusca -tit\_org-

Il gruppo ha rinnovato le sue dotazioni tecnologiche

## Protezione civile: una marcia in più e un grande cuore

[Marco Benasseni]

LUMEZZANE 11 gruppo ha rinnovato le sue dotazioni tecnologiche Protezione civile: una marcia in più e un grande cuore Nuovi mezzi operativi per ogni tipo di emergenza grazie alle donazioni dei generosi sostenitori e alla vittoria del ricco bando per i fondi regionali Marco Benasseni Mai come in questo periodo le belle notizie sono ben accette. Per i volontari della Protezione civile di Lumezzane, occupati con i colleghi degli altri Comuni nelle attività di contenimento dell'emergenza sanitaria in corso, il periodo è complesso, ma alleggerito dalla vittoria di un bando regionale che ha permesso al gruppo di portare a casa 27 mila euro per l'acquisto di un carrello elevatore da 30 quintali utilizzabile in colonna mobile in caso di emergenza. IL MEZZO si aggiunge ad alcune donazioni ricevute nel 2019 che i 52 volontari stanno adattando alle necessità. Lo scorso anno una ditta di Cremona aveva donato un camion scarrabile con cassone da tre assi completo di gru, che i volontari hanno già utilizzato negli interventi dell'operazione Fiumi sicuri. Tre camion donati dall'Azienda servizi Valtrompia sono invece ancora in fase di allestimento. Parliamo di tre camion di cui due a tre assi e un a due assi - spiega il presidente della Protezione civile, Emilio Gozzini-. Uno lo stiamo già utilizzando per spostare gli scavatori e il carrello elevatore che abbiamo potuto acquistare con i fondi regionali. Per quest'anno c'è poi l'obiettivo di comprare uno spargisale del costo di 5000 euro da applicare su un Bremach donato dalla famiglia Arceri e sul quale è già stata installata, sempre grazie a dei contributi volontari, una pala spazzaneve. Per la nuova dotazione verrà utilizzato il contributo ricevuto dall'associazione Amici degli anziani. Insomma, il parco mezzi sta crescendo anche per merito della generosità di molti simpatizzanti che riconoscono il valore del lavoro dei volontari al di fuori della stretta emergenza. MA IL GRUPPO di Protezione civile, che opera in Valgobbia da poco più di 10 anni, non è occupato solo a livello locale: ha operato anche a Modena, sul lago di Como o altrove nel Bresciano. Anche grazie al mezzo donato dalla ditta di Cremona abbiamo potuto effettuare interventi sul fiume Mella e sui suoi affluenti aggiunge Gozzini-: abbiamo spostato piante cadute o pericolanti per poi recuperarle con la gru del nuovo mezzo. Il gruppo è attivo sul territorio per formare nuove leve. Da qualche anno viene organizzato il campo scuola estivo Anche io sono la protezione civile che coinvolge molti giovani. Alcuni di questi sono già entrati a far parte della squadra operativa. Il Bremach donato dalla famiglia Arceri con la pala spazzaneve Grazie alle donazioni un parco mezzi di alto profilo tecnologico Il presidente Emilio Gozzini I mezzi del gruppo sono attrezzati per tutte le esigenze operative Muscoline;?! direttamente ai più piccoli: liberate alla vostra fantasia. A Muscoline adesso tocca ai 1 ' è à 1à à iiBII he passa per la testa, anche per ' S j ' é é é é é vi vendo. Sono due i concorsi, i is i i ii i i: ' ' ' comunale in collaborazione: é à! é! IS. ' Biil dedicati appunto ai bambini delle scuole elementari e ai é é? é li 6t it i libero, chiamati a dare libero; 1 é 8 é! li % i i es j; gi 'ei te à à é classe, per posta elettronica a é. é é é della propria vita ð famiglia. Anche in questo caso i disegni dovranno essere fotografati ' ' aS: é à? i iià -tit\_org-

## Salvini a spasso con la fidanzata, pioggia di critiche

[Redazione]

ROMA Andavo a fare la spesa, mica una passeggiata Salvini a spasso con la fidanzata. pioggia di critiche Ieri mattina il quotidiano Il Messaggero ha pubblicato la foto di Matteo Salvini in via del Tritone a Roma in compagnia della fidanzata e della scorta. In molti l'hanno criticato perché non ha rispettato le norme del governo (non uscire di casa per fare passeggiate e mantenere la distanza di sicurezza). Non è una passeggiata, Matteo Salvini esce a fare la spesa, velocemente, sotto casa, anche io penso di averne diritto, le polemiche le lascio alla sinistra ha replicato ieri Bò diretta Facebook. Non andavo a passeggiare al Colosseo, come tutti esco per andare o in farmacia o per andare a fare la spesa. Mi scappa... la passeggiata romantica! A guardare attentamente la foto scattata non sembrerebbe una uscita veloce, per necessità e per fare la spesa... quanto piuttosto una vera e propria passeggiata romantica per le vie della città eterna! ha invece scritto su Facebook la parlamentare del M5S Anna Macina, commentando la foto di Salvini in giro per Roma con la compagna. Non era forse più opportuno (come stanno facendo gli italiani di buon senso) andare da solo a far la spesa?, domanda l'esponente grillina, che incalza: Un ex ministro dell'Interno (per giunta), un rappresentante delle Istituzioni, il leader del maggior partito di opposizione che urla sui social "chiudete tutto", che passeggia mano nella mano con la fidanzata non è un bell'esempio! L'Italia ha bisogno di responsabilità e senso delle istituzioni! Posso pure citofonare: in casa Lega non ci sono!. Foto pubblicata dal Messaggero -tit\_org-



TACCHETTO, PARLA IL PADRE

**Luca libero, una nuova vita dopo 15 mesi di inferno = Intervista a Nunzio Tacchetto - Il coronavirus? Nulla in confronto a 15 mesi nelle mani di Al Qaeda**

[Nn]

TACCHETTO, PARLA IL PADRE Luca libero, una nuova vita dopo 15 mesi di inferno PADOVA Nunzio Tacchetto, padre di Luca, parla dopo il ritorno a casa del figlio rapito nel dicembre 2018 in Burkina Faso. L'architetto: Più avanti racconterò a pagina 7

Il coronavirus? Nulla in confronto a 15 mesi nelle mani di Al Qaeda VIGONZA (PADOVA) L'abbraccio più atteso, uno dei pochi consentiti in questi giorni, è quello che non si è visto ma che si può solo immaginare tra Nunzio Tacchetto e suo figlio Luca, a Roma, dopo 15 mesi di preghiere e angosce. Il dono più grande della famiglia dell'ex sindaco di Vigonza è arrivato sabato sera dopo la fine della prigionia del giovane, che insieme alla fidanzata canadese Etith Biais, era stato rapito in Burkina Faso il 16 dicembre del 2018. I due fidanzati, riusciti a fuggire dalle milizie di un gruppo vicino ad Al Qaeda, sono rientrati nei loro paesi sabato. Nunzio, dopo aver chiesto tutte le autorizzazioni del caso, è andato a riprendersi suo figlio in macchina, nella capitale. E non c'era davvero un giustificato motivo più giustificato di questo per spostarsi. Dopo la domenica in famiglia Luca, barba lunga e occhi stanchi, davanti alle telecamere esce, saluta, dice poche parole ci sarà il momento per parlare, ma ora no, e se ne va, protetto dal padre che gli fa scudo. Lo stesso scudo di questi ultimi 15 mesi. Il silenzio dei Tacchetto è stato l'unico strumento che avevano per proteggere Luca, partito per andare a fare il volontario e finito in una trappola che poteva costargli la vita. Adesso, però Nunzio parla, e finalmente è di buonumore. Ora non ci resta che riunire tutta la famiglia. Siccome noi Tacchetto non ci facciamo mancare niente, la mamma di Luca adesso si trova in Australia dall'altro nostro figlio Tommaso che lavora per l'università di Perth e si è fatto male, ha avuto un delicato intervento alla testa... intanto è tornata sua sorella dalla Francia, e ora vediamo se riusciamo ad abbracciarci tutti, il coronavirus ci divide ma a questo punto direi che è solo un dettaglio. Cosa le ha detto Luca appena vi siete visti? Non ci siamo detti niente, non siamo neanche riusciti a piangere perché almeno io le mie lacrime credo di averle finite tutte, è frastornato adesso, per 15 mesi è stato fuori dal mondo, una cosa che mi ha detto è "papa non trovo neanche le parole per dirti quanto mi dispiace per avervi fatto stare in pena", ora cerchiamo di ripartire, con una vita nuova, più uniti di prima. Chi l'ha avvisata che Luca era libero? Com'è arrivata la notizia? La notizia è arrivata sabato mattina dalle tv, dai siti, ma noi abbiamo imparato a fidarci solo dell'unità di crisi della Farnesina, e comunque abbiamo dovuto fare una serie di telefonate e incrociare varie informazioni prima di essere certi che era libero, è stato tutto molto complicato, problematico. In questi 15 mesi Luca ha mai perso la speranza di tornare a casa? Temeva di non farcela? Luca è un ragazzo forte, evidentemente l'essere cresciuto qui in campagna l'ha temprato sia fisicamente che di testa, lui non ha mai perso la speranza, ha fatto di tutto per uscire da quella situazione e fare all'indietro quel viaggio che invece era animato da tutt'altra speranza. Ora ci sta raccontando del rapimento, della prigionia e della fuga, sono cose atroci, ma le terremo per noi, certo è che in tutti questi mesi ci siamo sentiti con il cuore ugualmente, chi si ama non ha bisogno di parole e noi in questo silenzio abbiamo creduto sempre, era un silenzio che diceva qualcosa. E voi? Dite di non aver perso la speranza, ma un cedimento c'è mai stato? All'inizio è stato un dramma, eravamo spaventati, angosciati, e poi mi sono reso conto che più passava il tempo e più quella disperazione entrava nelle ferite, scavava, faceva male, è stato un percorso dolorosissimo ma la fede ci ha sostenuti, sono state le preghiere di tutte le persone che ci sono state vicine e che ringrazio, a tenere viva in noi la speranza. E poi abbiamo trovato supporto nella Farnesina, devo dire che anche loro s

abato erano davvero felici di poter finalmente dare una buona notizia dopo tutto quello che sta accadendo in questi giorni. E anche Luca è meravigliato da tanta gente che anche se non si può avvicinare gli fa sentire affetto, forse quello che sta succedendo dovrebbe riuscire a insegnarci la grande meraviglia del volersi bene. Roberta Polese

RIPRODUZIONE RISERVATA La vicenda Luca Tacchetto, architetto padovano, era stato rapito in Burkina Faso il 16 dicembre del 2018 assieme alla fidanzata Edith Biaise, canadese. A rapirli un gruppo di terroristi vicini ad Al Qaeda, che come ha raccontato Luca alla Procura al suo rientro in Italia, girava armato di Kalashnikov. Nunzio Tacchetto, padre di Luca, parla dopo il ritorno a casa del figlio rapito nel dicembre 2018 in Burkina Faso. L'architetto: Più avanti racconterò. Dopo 15 mesi di prigionia, sabato scorso è arrivata la notizia che i due giovani erano liberi: sono riusciti a scappare dalla loro prigionia vestiti da Tuareg. Luca è rientrato in Italia l'altro giorno, in auto, con il padre Nunzio che è andato a prenderlo a Roma. Nella casa di Vigorza Luca Tacchetto con il padre Nunzio ieri mattina nella loro casa - tit\_org- Luca libero, una nuova vita dopo 15 mesi di inferno - Intervista a Nunzio Tacchetto - Il coronavirus? Nulla in confronto a 15 mesi nelle mani di Al Qaeda

## Nei paesi attiva la rete del volontariato per le consegne

[Gianni Santomaso]

Nei paesi attiva la rete del volontariato per le consegne AGORDINO Personale comunale, amministratori, associazioni, singoli volontari, negozi, vicini di casa. È una rete a maglie strettissime quella che in questi giorni e nei prossimi mette in pratica "i doveri inderogabili di solidarietà sociale" di cui parla l'articolo 2 della Costituzione. Solidarietà rivolta agli anziani e alle persone sole che non possono uscire di casa per acquistare medicinali e generi di prima necessità o che si trovano in situazione di difficoltà. Da più parti questa rete esisteva da prima: in alcuni casi i titolari dei piccoli negozi di paese sono decenni che svolgono il servizio di consegna a domicilio della spesa. Ad ogni modo tanti Comuni hanno attivato dei numeri per rispondere alle necessità dei propri cittadini più deboli. Le farmacie di Arabba e Livinallongo hanno creato, con la Croce Bianca e i volontari, un servizio di consegna dei farmaci (per la prenotazione chiamare lo 04367177 o il 3402511557, per la consegna contattare la Croce Bianca allo 0471444444). Per i generi alimentari si sono attivati gli esercenti del comune che possono essere contattati direttamente dall'utenza. Per tutte le necessità è comunque a disposizione il numero del Comune 04367193, Ad Alghero l'Amministrazione ha verificato la situazione delle persone anziane e sole e ha dato la propria disponibilità in caso di bisogno; a Rocca si sta valutando il coinvolgimento delle associazioni. A Selva di Cadore non c'è stato bisogno di attivare numeri dal momento che la rete sociale è molto forte. Le persone che ravvisino necessità potranno chiamare il supermercato del paese (che da tempo effettua le consegne a domicilio) o la farmacia che è in contatto con l'amministrazione comunale. Il Comune di San Tomaso invita a chiamare il numero del municipio 0437 598004 dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12. Le eventuali consegne di generi alimentari e di farmaci verranno effettuate grazie al supporto del soccorso alpino Val Biois. A Cencenighe è stato attivato un servizio di consegna di farmaci e di beni di prima necessità che sarà svolto dall'agente di polizia locale e dai volontari della protezione civile. Si può chiamare lo 0437591108 negli orari dell'ufficio comunale. Se l'amministrazione comunale di Canale, già in contatto con la farmacia, sta predisponendo in queste ore un servizio, quella di Falcade ha recuperato un elenco di persone anziane sole o con qualche possibile difficoltà redatto durante i giorni di Vaia e ha contattato i cittadini. Chi ha bisogno può chiamare il centralino del municipio possibilmente al mattino (0437 599735) dopo aver contattato le farmacie o i negozi di generi alimentari. Ad effettuare la consegna sono gli stessi amministratori comunali, il personale del Comune o volontari che hanno dato disponibilità. A Vallada sono due i numeri della protezione civile Alpini attivati (3482331014 e 3358001514). Saranno i volontari e i titolari del negozio di alimentari del paese (che già faceva il servizio) ad attivarsi in caso di chiamata. A Taibon gli operai comunali porteranno a casa i farmaci concordati dall'utenza con la farmacia: telefonare allo 0437 660581 dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19 e ad Agordo saranno invece i volontari della protezione civile Alpini a fare la consegna a domicilio agli anziani di alimentari, medicinali o altri servizi: chiamare il 3398761599 dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18. Resta attivo il servizio di consegna di pasti a domicilio nella Conca ad opera di Auser e Gav. A La Valle è all'opera il negozio di alimentari-panificio. Allo stesso modo a Rivamonte, Gosaldo, Voltago, Frassené gli esercenti continuano a fare ciò che fanno da decenni, coadiuvati da volontari semplici (Rivamonte), da protezione civile (0437669132 o 3403935921 Voltago-Frassené), da vigili del fuoco volontari (Gosaldo). - GIANNISANTOMASO % '...;?Farmaci a casa in agordino Anche la spesa arriverà a casa ïïï ï aliili) ^s-s drilpcrsoncyiicsgr LezlondlzlullJlla? - col sindaco Hofef. -. ù Ælïïï ß ß -tit\_org-

**da "untori" a risorsa del Paese***[Paolo Annoni]*

Camionisti, da "untori" a risorsa del Paese. Ma le difficoltà sono quotidiane: Mancano le mascherine Autotrasportatori, o camionisti che dir si voglia, una vita in prima linea. Anche in questi giorni in cui l'Italia si è fermata per l'emergenza sanitaria dei contagi da Corona virus, loro sono al volante e percorrono chilometri su chilometri per garantire qualsiasi approvvigionamento delle merci. Forse l'Italia si è resa finalmente conto che siamo indispensabili - dice Giorgio Colato, presidente della Fai Interprovinciale di Como e Lecco - Ma a quale prezzo? Da tempo sostengo che l'autotrasporto va considerato come un servizio di pubblica utilità. In questi giorni tutti dobbiamo dire grazie agli operatori sanitari che ci salvano la vita, alle forze di polizia che sorvegliano il Paese, ma anche agli autisti che portano la mercé fin sugli scaffali dei supermercati, nei magazzini nelle ditte, dentro le zone più a rischio e non fanno mancare nulla. Il lavoro dell'autotrasportatore vive però di comprensibili difficoltà quotidiane. Dalla scoperta del primo caso in Lombardia - dice Colato - siamo stati considerati degli "untori viaggianti". Poi per fortuna le cose sono un po' cambiate, ma rimangono le criticità. Come Fai abbiamo messo a disposizione da subito agli associati mascherine e altri dispositivi di protezione. Adesso non ne abbiamo più. Come possiamo fare? - chiede il segretario regionale - Non se ne trovano in commercio e dovrebbe essere la Protezione civile a consegnarle, anche attraverso le Prefetture. Come categoria siamo pronti a fare sempre la nostra parte, come avviene per le calamità naturali, ma senza mascherine questa volta ci dobbiamo fermare. Stiamo cercando di acquistarle anche in Cina, ma credo che il governo ci debba venire in aiuto, conclude Giorgio Colato. Anche tra gli associati della Fita Cna le difficoltà sono all'ordine del giorno, come evidenzia il segretario della Cna del Lario, Ivano Brambilla. Oggi più che la riduzione dell'attività, le segnalazioni dei nostri associati riguardano le difficoltà di lavorare - dice Brambilla. Agli autisti che vanno nel Centro e Sud Italia viene impedito di entrare nelle ditte e di utilizzarne i servizi igienici. Anche nelle aree autostradali vengono a mancare servizi essenziali, molte hanno chiuso. Ci sono complicazioni su complicazioni. Brambilla denuncia anche difficoltà relative ai controlli su alcune categorie di autotrasportatori. Nonostante i chiarimenti sul decreto con le limitazioni, ci sono delle zone grigie - dice - Sono stati fermati alcuni camion impegnati in traslochi di abitazioni, ma anche di ditte. La motivazione è stata che non si trattava di lavori con carattere d'urgenza, ma anche un trasloco invece è un'urgenza. Sui controlli non ci sono comportamenti uniformi. Paolo Annoni L'autotrasporto è una delle categorie economiche che non ha subito alcuna limitazione -tit\_org- da untori a risorsa del Paese

la colonna mobile

**Protezione civile: nove associazioni e cinque Comuni pronti ad intervenire***La Provincia ha firmato le convenzioni fino a giugno. Messi a disposizione 26 mila euro per coprire le spese**[Sandro Mortari]*

**LA COLONNA MOBILE** La Provincia ha firmato le convenzioni fino a giugno. Messi a disposizione 26 mila euro per coprire le spese. Sono nove le organizzazioni di volontariato e cinque i Comuni che hanno sottoscritto, con la Provincia, la nuova convenzione semestrale per dar vita alla colonna mobile provinciale, la forza di pronto intervento in grado di mobilitarsi rapidamente in caso di emergenze nel Mantovano o altrove. È il nuovo sistema messo in piedi per garantire uomini e mezzi pronti ad intervenire subito in caso di bisogno: le organizzazioni di volontariato e i Comuni che vogliono partecipare devono avere precisi requisiti e presentare una manifestazione di interesse. Così, la Provincia ha dato il via libera ad Associazione volontari protezione civile Terre dei Gonzaga, Comune di San Benedetto Po (Gruppo intercomunale di volontari protezione civile Polirone), associazione di protezione civile città di Suzzara, Padus protezione civile intercomunale, Sirio, Club Virgiliano, Comune di Porto Mantovano, Comune di Marmirolo, Comune di Goito, Naviglio, Avpc Castellucchio, Ogiio Po, Torre d'Oglio e Comune di Guidizzolo (gruppo intercomunale Colli morenici). Con i loro volontari le associazioni e i gruppi comunali saranno operativi nelle tre aree geografiche in cui la provincia è stata suddivisa. Con la nuova organizzazione Palazzo di Bagno finanzia ogni sei mesi la colonna mobile. Per il periodo che va dal 1 gennaio al 30 giugno di quest'anno ha stanziato 26.046 euro, di cui 20.299,50 andranno alle associazioni e 5.746,50 ai cinque Comuni: serviranno per coprire le spese relative alla manutenzione dei mezzi (compresi bollo e assicurazione), al carburante e alla gestione del ponte radio. La colonna mobile provinciale, istituita nel 2010, può contare su sette mezzi, tre rimorchi e un centro trasmissione mobile concesso dalla Regione (costituiscono l'Unità logistica di supporto alla colonna mobile), più un autocarro adibito a modulo di segreteria da impiegarsi nell'area comando e da un autocarro per il trasporto di materiale fornito dalla Padus e dall'associazione di Castellucchio. Secondo il nuovo modello d'intervento messo a punto dalla Provincia giusto un anno fa, ogni associazione e gruppo comunale di volontari garantirà una disponibilità mensile di personale che varia dalle 60 unità messe in campo dall'Avcp Terre dei Gonzaga alle 18, il minimo, fornite ciascuno da Club Virgiliano, Ogiio Po, Naviglio, Comuni di Goito, Guidizzolo e Marmirolo. Tra i 14 contingenti di volontari sono stati indicati anche le associazioni o i gruppi in grado di assicurare, per la loro esperienza, la funzione di capo colonna: per l'area A (il sud della provincia) ad esercitare il ruolo saranno l'Avcp Terre dei Gonzaga e il Polirone; nell'area B (l'interland allargato del capoluogo) Padus, Avpc Castellucchio, Sirio e gruppo comunale di Porto Mantovano; nell'area C (nord e ovest della provincia) la funzione di capo colonna sarà affidata al gruppo Torre d'Oglio. La colonna mobile sarà composta sempre da 60 volontari, suddivisi in tre blocchi base (uno per ogni zona); a supporto avrà l'unità logistica che garantisce alla popolazione l'assistenza attraverso la preparazione di pasti caldi grazie alla cucina mobile e ai magazzini di cui è dotata, la pulizia e la disinfestazione del luogo di intervento. Il blocco base è formato da sei squadre di tre volontari ciascuno (cinque operative e una addetta alle funzioni di segreteria e di trasmissioni) ed è il primo nucleo di intervento, quello che nelle emergenze parte entro due ore dall'allarme per raggiungere il luogo del disastro. Il nuovo modello organizzativo prevede 60 volontari in grado di muoversi in due ore. Uomini della Protezione civile durante una piena dell'Oglio -tit\_org-

poggio rusco

**La nuova scuola prende forma Adesso ci sono le fondamenta***[Giorgio Pinotti]*

POGGIO RUSCO L'intervento che costerà 4,7 milioni ha preso avvio all'inizio di dicembre. È l'opera pubblica più attesa della ricostruzione successiva al terremoto. Sono state completate le prime opere alle fondamenta della nuova scuola elementare di Poggio Rusco. Il cantiere che ha preso avvio all'inizio di dicembre sta procedendo e sono già arrivati dalla struttura commissariale i primi fondi stanziati per realizzare il complesso. La nuova scuola primaria costerà quattro milioni e 700mila euro. L'intervento è finanziato con fondi statali per la ricostruzione post terremoto. Sbirciando il cantiere vicino al complesso delle scuole medie, si possono vedere le prime opere realizzate. Sono stati eseguiti gli scavi e sono state costruite le fondamenta. Si possono vedere anche gli elementi di coibentazione ed isolamento della superficie del piano terra. La prossima fase prevede la realizzazione dei massetti e la posa degli impianti a pavimento. Stanno già spuntando anche alcuni pilastri in cemento armato, che costituiscono l'elemento verticale dello scheletro portante del nuovo edificio. Va ricordato che questa è l'opera pubblica più attesa nel paese, e la più onerosa della ricostruzione post terremoto del 2012. Le vecchie elementari sono inagibili e chiuse dal maggio del 2012, a seguito dei danni procurati dalle scosse. Per molto tempo si è discusso se recuperare il vecchio stabile o costruire un nuovo edificio. L'amministrazione, allora guidata da Sergio Rinaldoni, aveva promosso il progetto di una nuova palazzina, formando un plesso scolastico vicino alle medie. Disegno sempre sostenuto dal successore di Rinaldoni, Fabio Zacchi alla guida dell'amministrazione dal 2016. Nella vicenda non sono mancate polemiche in merito ai ritardi. Le forze politiche di minoranza hanno sempre contestato, più o meno aspramente e con diverse posizioni, la scelta di puntare su una nuova palazzina che, come previsto, è attualmente in costruzione nell'area delle medie e andrà a completare il polo scolastico, costituito dal nuovo edificio, dalla nuova palestra da poco realizzata, e dalle medie stesse. La nuova scuola elementare ospiterà 15 classi, quattro laboratori, una palestra e una biblioteca. Lo stabile ingloberà anche i moduli in legno prefabbricati per i quali è previsto un intervento di riqualificazione. In questa struttura verranno ricavati la sala mensa, l'archivio e alcuni magazzini. Nel quadro economico è stato finanziato anche l'adeguamento della sala mensa attuale, nella palazzina delle medie. Questo spazio verrà convertito in una sala conferenze con accesso indipendente per uso non scolastico. Come previsto dal progetto, verranno finanziati anche gli arredi per la nuova scuola. GIORGIO PINOTTI 11 progetto è nato con la scelta di costruire un nuovo edificio. Molte le polemiche. Le fondamenta della nuova scuola sono già state posate. FOTO GPINOTTI -tit\_org-

## Virus/2 Perché Borelli deve dimettersi

[Sergio Cagossi]

Intervengo in merito all'emergenza coronavirus perché, in tutta questa confusione, sono modestamente un po' competente; sono stato 5 anni assessore alla Protezione civile di Viadana, sono docente qualificato in materia di Diritto e sicurezza sul lavoro da oltre 30 anni; sono stato due settimane come responsabile segreteria della Protezione civile Regione Lombardia al campo di Paganica (sisma dell'Aquila). Ebbene in uno stato di diritto come il nostro un dirigente come Borelli avrebbe avuto il dovere di dimettersi e i motivi sono molteplici: 1) ha cominciato dicendo che questa è una banale influenza; 2) poi ha sottovalutato il pericolo; 3) non ha alcuna competenza specifica, è un commercialista, un burocrate che ha scalato i gradini, sperando per meriti, del suo dipartimento; 4) prima di lui c'è stato sia Bertolaso, medico con competenze specifiche in epidemie; oppure Gabrielli, un prefetto con ampia competenza in materia di ordine pubblico; 5) Borelli non è stato in grado di gestire le forniture dei presidi sanitari necessari per l'emergenza coronavirus e tanto meno in grado di organizzare un ospedale d'emergenza nella fiera di Milano; quando in Cina hanno costruito un ospedale; 6) la Regione Lombardia, per fortuna ancora con persone con il sale in testa e competenti (non mi interessa il colore politico), ha incaricato Bertolaso per fare ciò che il capo dipartimento della Protezione civile non è stato in grado di fare; 7) la Protezione civile mantovana dimostra tutta la sua debolezza e mancanza di struttura, in continuo litigio; infatti cosa stanno facendo i dirigenti/funzionari provinciali, sono preparati? A me non sembra, non interessano agli italiani e in special modo ai mantovani i vari attestati di partecipazione a corsi più o meno specialistici (dove gli stessi docenti sono loro!); abbiamo bisogno di dirigenti veri, capaci del comando, competenti nelle varie materie (in questo preciso momento personale sanitario); non interessa che si facciano vedere sui loro mezzi o con le belle divise colorate; 8) mi ricordo durante una manifestazione regionale di Protezione civile, l'allora comandante regionale dei Vigili del fuoco disse che il vero volontario dovrebbe avere 3 divise: quella del soccorritore 118, quella del volontario 115 e quella della Protezione civile; in poche parole il vero volontario di Protezione civile doveva avere la preparazione completa. Sergio Cagossi  
Studio tecnico e consulenza in Diritto internazionale -tit\_org-

## Un anziano precipita nel lago del Mis: rischia di annegare, è in rianimazione

[Redazione]

È stato una corsa contro il tempo, ieri mattina, l'intervento di soccorso di un 87enne di Cesiornaggiore che era finito nel lago del Mis. L'uomo è stato estratto dalle acque dal figlio che è arrivato appena in tempo e poi portato su dalla scarpata dai vigili del fuoco. L'87enne, D.Z. è stato portato d'urgenza all'ospedale San Martino di Belluno dove è ricoverato in Rianimazione. Erano le 10 circa quando è arrivata la richiesta di aiuto al 118 e al 115, che è accorso con gli uomini specializzati del Nucleo Saf, ovvero Speleo Alpino Fluviale, che con apposite manovre per quel tipo di ambiente sono riusciti a recuperare il pensionato. Ignoti i dettagli dell'incidente che non ha avuto testimoni. D.Z., forse in stato confusionale, era arrivato nella parte in fondo alla Valle del Mis e dopo aver parcheggiato l'auto, si sarebbe avvicinato alle acque del lago, scivolando e finendoci dentro. Il figlio che lo stava cercando, quando lo ha visto nel lago, è intervenuto subito e lo ha estratto dalle acqua chiedendo aiuto al 118. Il luogo dell'incidente era però sotto una scarpata di 3 metri e il recupero del ferito era praticamente impossibile con i mezzi normali. A quel punto sono arrivati i vigili del fuoco che hanno sollevato il ferito portandolo fuori. I sanitari arrivati con l'ambulanza del 118 hanno portato le prime cure all'87enne che presentava sindrome da annegamento. Poi la corsa all'ospedale di Belluno in codice rosso. Ricovero in Rianimazione.' 87enne è mzzolato lungo una scarpata soccorso dai pompieri SOSPIROLO^CESIO -tit\_org-



## La preghiera con la Protezione civile

[Efus]

Villanova del Ghebbo Niente messa domenica mattina come in tutte le chiese d'Italia nella parrocchiale di Villanova del Ghebbo, solo una preghiera letta da don Andrea Lovato sul sagrato a pochi fedeli in transito. A tutti la raccomandazione di rimanere incasaedi fare il più possibile per non uscire. Poi il giro del paese in camion con una preghiera a Dio e avvertendo la gente di seguire scrupolosamente le direttive della autorità civili ñ sanitarie. E un saluto ai volontari della Protezione Civile. E.FUS. -tit\_org-

## **I vigili del fuoco sfondano la porta: anziano salvato all'ultimo secondo**

[Sara Giudici]

I vigili del fuoco sfondano la porta: anziano salvato all'ultimo secondo Non rispondeva al telefono e la compagna ha lanciato l'Sos I soccorritori l'hanno trovato accasciato per un malore CISLAGO di Sarà Giudici È stato il provvidenziale e tempestivo intervento di carabinieri, vigili del fuoco e personale sanitario ad evitare il peggio per un 71enne cislaghese. Vittima di un malore è stato soccorso in extremis dalle forze dell'ordine grazie alla chiamata dalla compagna che non riusciva a contattarlo. L'uomo, vittima di una presunta ischemia è stato portato all'ospedale di Legnano da dove nelle ultime ore sono arrivate buone notizie con la rassicurazione del personale che l'anziano si riprenderà. L'allarme è scattato domenica mattina quando la compagna dell'uomo che vive a Novara ha provato a contattarlo per un saluto. L'anziano però non rispondeva alle numerose chiamate della donna. Una circostanza davvero insolita visto che per effetto dell'ordinanza di contenimento del contagio da coronavirus l'uomo non poteva essere fuori casa. Preoccupata per il lungo silenzio la compagna ha deciso di chiamare le forze dell'ordine non potendosi recare al domicilio dell'uomo per evidenti motivi logistici. Così nel centro di Cislago è arrivata una pattuglia di carabinieri della compagnia di Saronno, una squadra di vigili del fuoco del distaccamento saronnese e un'ambulanza inviata dalla centrale operativa del pronto intervento sanitario. Dopo ripetuti tentativi di contattare il 71enne con chiamate al telefono e al citofono le forze dell'ordine hanno fatto irruzione sfondando la porta. L'uomo era accasciato a terra vittima di un probabile ictus. Il personale sanitario l'ha subito soccorso e dopo averne stabilizzato le condizioni l'ha portato all'ospedale di Legnano. E già ieri mattina i medici hanno rassicurato sul fatto che l'uomo si riprenderà. I primi a rassicurare la compagna sono stati i tutori dell'ordine che terminata la fase operativa dell'emergenza le hanno fatto un rapido resoconto dell'accaduto. La presenza dei mezzi di soccorso ha creato un po' di apprensione in paese soprattutto perché si temeva un problema legato all'emergenza coronavirus ma la notizia del salvataggio dell'anziano è stata accolta positivamente da tutto il vicinato. BUONA NOTIZIA L'uomo, colpito da presunta ischemia e portato all'ospedale di Legnano, se la caverà -tit\_org- I vigili del fuoco sfondano la porta: anziano salvato all'ultimo secondo

## **Padova di notte è vuota Raddoppiati i controlli**

*Il sindaco Giordani invia due squadre della Protezione civile a fare vigilanza serale Intanto i vigili chiudono un club africano con dj e 50 persone sorprese a ballare*

[Redazione]

Il sindaco Giordani invia due squadre della Protezione civile a fare vigilanza serale Intanto i vigili chiudono un club africano con dj e 50 persone sorprese a ballare tire un controllo capillare, spiega il primo cittadino. SORVEGLIANZA NOTTURNA La Protezione civile avrà il compito di garantire un'attività di osservazione dinamica della città con due mezzi. I volontari saranno pronti a segnalare a chi di competenza ogni situazione critica o di rischio per la cittadinanza. Questa situazione di emergenza pone la città davanti a nuove esigenze sulle quali, come sindaco devo provare a dare risposte, chiarisce Giordani che ieri mattina si è riunito in municipio con i suoi collaboratori, come ormai avviene da diversi giorni. Una di queste è che la città di notte è totalmente deserta perché tutti i padovani rispettano le indicazioni: uno scenario mai visto che ha anche dei rischi - spiega -Voglio ringraziare tutte le forze dell'ordine per gli sforzi straordinari che stanno facendo. E in particolare la nostra polizia locale che tutte le notti svolge un'attività in centro e nei quartieri di sorveglianza molto attenta e capillare. Il sindaco Sergio Giordani con una pattuglia della polizia locale: sarà rafforzato il controllo notturno della città che in questi giorni è vuota a causa delle restrizioni Una delle auto danneggiate sabato notte In via CarloPADOVA La città vuota mette paura, soprattutto di notte. La caduta di un albero, un malore improvviso, un principio di incendio: sono situazioni che possono accadere e senza nessuno in giro rischiano di avere conseguenze più gravi di quanto sarebbe accaduto appena qualche settimana fa. È per questo che il sindaco Sergio Giordani ha deciso di inviare due squadre della Protezione civile in perlustrazioni notturne della città, chiedendo anche un'intensificazione delle attività della polizia locale. Anche perché, appena qualche notte fa, non sono mancati episodi di vandalismo nei confronti di auto in sosta nella zona di corso Milano. Ci sono meno cittadini in giro e per questo serve una maggiore vigilanza. Ho chiesto anche al prefetto di garan- 1 CONTROLLI DEI VIGILI In questi giorni i vigili sono impegnati nei controlli sul rispetto del decreto governativo. Nei giorni scorsi hanno fermato 425 auto e identificato 511 persone, ritirando 330 autocertificazioni esibite che saranno oggetto di un successivo controllo a campione. Nel frattempo ci sono stati anche 814 controlli nei confronti dei locali per il rispetto dell'ordinanza di chiusura. Due i casi di irregolari. Un romeno fermato alle 15 di domenica in viaVigonovese trovato a parlare al cellulare alla guida e senza giustificazione: ha dichiarato che stava andando a ritirare un televisore da un connazionale. E poi un circolo africano, in viale dell'Artigianato, segnalato dai vicini: era in corso addirittura una festa con dj e musica con una cinquantina di persone presenti. Il presidente del circolo è stato denunciato e il locale chiuso.

-tit\_org-

## Al via la messa in sicurezza del palazzo al Sacro Cuore

[Federico Franchin/]

**TERME** Dopo anni di attesa sono partiti i lavori di sistemazione e messa in sicurezza di una importante palazzina di piazza Sacro Cuore, ad Abano. Si tratta di un intervento atteso. La palazzina è stata interessata negli ultimi anni da vari episodi di degrado. Nel 2017 era caduto dai piani alti del condominio un cornicione, che fortunatamente si era frantumato a terra, senza provocare danni alle persone. Anche l'anno scorso c'erano stati episodi di cedimento dei cornicioni e del muro della palazzina. Tanto che il Comune era stato costretto a delimitare l'area con delle transenne, mettendo così al sicuro passanti e residenti. Da qualche giorno si notano accanto alla facciata che da verso il Parco urbano termale e sul lato verso la chiesa del Sacro Cuore le impalcature della ditta incaricata alla sistemazione della palazzina. Le impalcature sono state posate 8 giorni fa e ora stanno partendo i lavori. Il condominio conta 32 appartamenti. Al piano terra ci sono 10 negozi, tra i quali si segnalano il bar Gibar, l'agenzia immobiliare Jappelli, una coltelleria, una fioreria e una tabaccheria. Finalmente il condominio viene sistemato, commenta il sindaco di Abano Federico Barbierato. Si tratta di un condominio privato da tempo soggetto a problemi di caduta di cornicioni e pezzi di facciata. Siamo felici della scelta dei privati di mettere a posto e in sicurezza la facciata e le terrazze. Il primo cittadino prosegue: Quello è un condominio importante per la nostra città. È in piena zona centrale e si affaccia sulla chiesa del Sacro Cuore. Una piazza in una zona strategica di Abano, dove ci sono molte attività importanti. È una delle porte d'ingresso all'isola pedonale e al Parco urbano termale. I parcheggi sono spesso pieni di auto residenti e gente del posto, ma anche di visitatori provenienti dagli altri comuni e turisti. Dare pregio alla palazzina, che era datata, significa aumentare la qualità della nostra città, conclude Barbierato. Ringraziamo i privati per aver investito non solo per questioni personali, ma anche per il bene di Abano Terme. Lavori di restauro attesi da anni dopo la caduta di cornicioni in piazza a causa del degrado. Nel condominio 32 appartamenti oltre a una decina di negozi. Il condominio di piazza Sacro Cuore invia di ristrutturazione -tit\_org-

## **Una scintilla dal treno merci appicca il fuoco per chilometri**

*Nessun danno alle persone, distrutta un'auto, bruciate le sterpaglie a Casoni Fumo nero nelle case, in un'ora i pompieri di Cittadella spengono l'incendio*

[Silvia Bergamin]

Nessun danno alle persone, distrutta un'auto, bruciate le sterpaglie a Casoni Fumo nero nelle case, in un'ora i pompieri di Cittadella spengono l'incendio SAN MARTINO DI LUPARI La scintilla è scoccata dal treno merci, passando vicino alle sterpaglie e infiammandole, creando così un rogo che si è esteso per circa tre chilometri. Scene drammatiche nel primo pomeriggio di ieri a San Martino di Lupari, nella frazione di Casoni: le fiamme sono state notate dalla squadra di Protezione Civile - in prima linea in questi giorni per l'emergenza sanitaria - che ha prontamente allertato, come da protocollo, il sindaco Corrado Bortot. Il primo cittadino un attimo, alle 14.25, ha chiesto l'intervento dei soccorsi. L'incendio si è scatenato con particolare intensità nel tratto fra via Monte Cimone e via Casoni, dove un veicolo privato - parcheggiato in una rimessa - è stato divorato dal fuoco. Sul posto si sono precipitati i pompieri di Cittadella, i vigili e i carabinieri, che hanno svolto i rilievi cercando di ricostruire la dinamica dell'accaduto. Bortot - con la polizia locale - ha svolto personalmente il sopralluogo lungo i chilometri dell'area verificando la presenza di focolai, dopo aver dato l'allerta su facebook per tutelare le persone: Il passaggio di un treno ha fatto incendiare chilometri di sterpaglie. Chiudete le finestre, l'appello. Un'auto parcheggiata sotto un gazebo, lungo la ferrovia, spiega il sindaco, è rimasta incendiata. Si tratta di una Passat Volkswagen, di un modello recente. Un carrello, per qualche motivo, ha incendiato le sterpaglie, che a loro volta hanno travolto l'area in cui era in sosta la vettura. Fortunatamente le abitazioni non sono state coinvolte. Abbiamo temuto per una casa cantoniera, lungo le rotaie, ma non c'era nessuno all'interno. Le fiamme sono state spente nell'arco di un'ora, alcuni cittadini si sono attivati autonomamente. Il treno viaggiava da Cittadella verso Castelfranco. Resta l'angoscia per un fatto che poteva diventare una tragedia: Dove sarebbe la sicurezza?, si chiede l'amministratore. Semplicemente perché passa un treno, succede questo? Ci sono case dappertutto e c'erano chilometri di fuoco. Non è successo nulla di estremamente grave, ma bisogna farsi alcune domande, fare attenzione a questi aspetti. SILVIA BERGAMIN Due momenti delle operazioni di spegnimento dell'incendio nella frazione Casoni a San Martino di Lupari -tit\_org-

## **Alimentari, farmacie e ristoranti attivi con la Protezione civile per il `porta a porta`**

[Redazione]

Alimentari, farmacie e ristoranti attivi con la Protezione civile per il 'porta a porta' Per garantire alla cittadinanza assistenza e limitare le necessità di uscire di casa il Comune di Santo Stefano ha trovato la disponibilità di farmacie e negozi di generi alimentari per le consegne a domicilio. Nel settore alimentare le attività sono: Alba&Mari via Mazzini; Patrizia Venturin piazza Garibaldi, La Bottega della Luana di Ponzano Belaso; il Frantoio Lucchi e Guastali!; Non solo frutta Ponzano Madonnetta; Antico Market. Le farmacie: Gemignani a Ponzano e Silvan a Santo Stefano. E' possibile anche ordinare anche piatti pronti che saranno consegnati a casa a Slurp, Elisa Bucci Mr Rfood; Km 405 in collaborazione con Il Ristoro nell'Aia; Il Rusticone; Le Quattro Stagioni; Pizzeria Il Borgo; Il Panigo; Il Pomodorino. - tit\_org- Alimentari, farmacie e ristoranti attivi con la Protezione civile per il porta a porta

## Il dono dell'ingegner Chu Ecco 800 protezioni

[Gianpiero Riva]

Il dono dell'ingegner Chu Ecco 800 protezioni Ha suscitato molti apprezzamenti, in Alto Lano, il gesto del nuovo proprietario delle ferriera, l'ingegnere cinese Jonathan Chu, che assieme al direttore dello stabilimento, Renato Begnis, ha deciso di donare 800 mascherine protettive alla protezione civile della comunità montana. Si tratta, come si sa, di prodotti molto importanti in questa delicata fase, ma praticamente introvabili sul mercato. Motivati più per apprezzare la generosità dell'imprenditore cinese, che conosce bene la tragedia del coronavirus nel proprio Paese, e dal dirigente dell'azienda. Chu, incaricato dalla multinazionale cinese Elecpro International investment holding, che di recente ha acquistato la realtà produttiva don-ghese con l'obiettivo di farvi lavorare almeno 150 dipendenti, si fa insomma ben volere da subito. Le mascherine sono state consegnate l'altra sera e il presidente della Comunità montana Mauro Robba esprime la gratitudine del territorio: Grazie a questa donazione riusciremo a tamponare la difficoltà di reperimento di materiale indispensabile per i nostri fantastici volontari - afferma Robba -. Ne stiamo distribuendo anche ai vigili del fuoco e ai centri operativi comunali istituiti per meglio far fronte alle problematiche locali. Ringrazio personalmente gli ingegneri Chu e Begnis, per l'attenzione nei confronti del territorio. Gianpiero Riva Dongo La proprietà della ferriera ha consegnato le mascherine alla comunità montana Il grazie del presidente Robba I.I.pal.i] dfipixbltteri I: - I lssas -tit\_org- Il dono dell'ingegner Chu Ecco 800 protezioni

## Travolto dalla merce che stava scaricando

[D.col.]

Travolto dalla mercé che stava scaricando Paura nel primo pomeriggio di lunedì 16 marzo in viale Risorgimento, a Fino Mornasco, per un infortunio sul lavoro che si è verificato all'Ubv Group Spa, azienda di trasporti internazionali e logistica. L'allarme è scattato poco prima delle 14, all'interno della ditta che si trova proprio di fianco al cantiere dove nascerà Esselunga: secondo quanto è stato possibile ricostruire, un uomo di 36 anni si trovava alla guida di un mezzo elettrico per scaricare la mercé da un tir. Ma nell'operazione gli sarebbe caduto il carico addosso, procurandosi un trauma torácico che in un primo momento sembrava particolarmente serio. In codice rosso sono giunti in Viale Risorgimento la Croce Rossa di Grandate, l'auto medica e due mezzi dei Vigili del Fuoco, oltre che i Carabinieri per i rilievi del caso. Fortunatamente, la situazione si è rivelata meno grave del previsto: l'operaio sarebbe riuscito a liberarsi da solo dal carico. I vigili del fuoco hanno dunque lasciato spazio ai sanitari. L'uomo non sarebbe in pericolo di vita, ma è comunque stato condotto all'ospedale Circolo di Várese per accertamenti, soprattutto per il trauma torácico subito. Le sirene hanno naturalmente destato preoccupazione nei residenti della zona e la notizia del sinistro si è diffusa rapidamente. D. Col. Fino Mornasco Infortunio sul lavorovia Risorgimento Un operaio di 36 anni portato in ospedale -tit\_org-



## L'ex sindaco Grassi non ce l'ha fatta Altre tre vittime

*Il politico di Fivizzano era ricoverato a Massa da due giorni Deceduta anche la madre del primo cittadino di Villafranca*

[Silva Collecchia]

L'ex sindaco Grassi non ce l'ha fatta Altre tre vittime Il politico di Fivizzano era ricoverato a Massa da due giorni Deceduta anche la madre del primo cittadino di Villafranca Silva Collecchia/LUNIGIANA Quattro morti per coronavirus ieri in Lunigiana. Una mazzata per la Terra della Luna in lutto che piange per la morte dell'ex sindaco di Fivizzano Paolo Grassi di 65 anni deceduto ieri mattina. Grassi era asmatico e le complicanze polmonari dovute al covid-19 non gli hanno lasciato scampo. L'ex sindaco era ricoverato da due giorni all'ospedale di Massa in gravissime condizioni e ieri mattina il suo cuore ha smesso di battere per sempre. Sono morte anche la mamma del sindaco di Villafranca Lunigiana, Oriana Veroni di 80 anni; l'ex ristoratrice pontremolese Colomba Molossi di 85 anni e una nonnina di Groppoli di 95 anni Nelda Daviddi. Un'ecatombe per la Lunigiana. A Fivizzano la scomparsa repentina dell'ex sindaco Paolo Grassi è una tragedia per tutti. Grassi è sempre stato molto amato dalla sua gente in quanto è sempre stato al loro fianco anche nei momenti più difficili come quello dell'ultimo terremoto del 21 giugno del 2013 durante il quale si impegnò a fondo per mettere in sicurezza gli abitanti e successivamente per reperire i fondi per la ricostruzione. Paolo Grassi era un tecnico di Radiologia e lavorava nell'ospedale del paese. Alla fine di dicembre dello scorso anno era andato in pensione, ma continuava ad esser molto attivo e stava sempre in mezzo alla gente. Paolo Grassi, è stato sindaco del Pd a Fivizzano dal 2009 al 2019. È stato il sindaco che ha seguito il percorso di nascita delle due cooperative di comunità del comune, tra le ventiquattro che la Regione Toscana ha sostenuto nel 2018 convinta che potessero essere una risposta allo spopolamento dei territori più isolati e marginali. Grassi aveva fortemente creduto e vedeva in quello strumento un'occasione di rinascita per i piccoli borghi. Era un uomo delle istituzioni e fino alla fine del suo mandato ha sostenuto la sua comunità senza mai tirarsi indietro di fronte alle difficoltà. Dirigente del Partito democratico, era stato vicepresidente della Provincia di Massa Carrara. Da poco aveva aderito ad Italia Viva. È stato un bravissimo sindaco, innamorato della sua città e della sua Lunigiana - ha commentato Paolo Bedini presidente di Cna -Era sempre disposto a trovare la soluzione, il punto di incontro pur di portare avanti i progetti e dare sostanza e gambe all'attività amministrativa. Ieri ci sono stati 11 nuovi casi positivi per la provincia di Massa Carrara e salgono così a 117 i casi totali accertati nel territorio. In Toscana ieri i morti per coronavirus sono stati 14: quattro dei quali in Lunigiana e uno a Carrara. A sorpresa la Asl toscana non ha fornito altre indicazioni sui casi positivi accertati in zona. Sono 85 in tutto i nuovi casi positivi al coronavirus registrati ieri nella Regione Toscana e salgono a 866 i contagiati complessivi dall'inizio dell'emergenza. Nel frattempo in Lunigiana continuano i controlli sul territorio. Ieri a Pontremoli sono stati denunciati dagli agenti della locale polizia municipale tre cittadini italiani residenti in Emilia Romagna, ma sorpresi nelle proprie seconde abitazioni, sul territorio comunale, in violazione delle norme sul Covid-19. [collecchiaiailsecoloxix.it](#) 1. L'ospedale del Noa di Massa dove sono avvenuti i decessi; 2. L'ex sindaco di Fivizzano Paolo Grassi, morto a 65 anni a causa del coronavirus; 3. Il primo cittadino di Villafranca Filippo Bellesi in quarantena -tit\_org-ex sindaco Grassi non ce l'ha fatta Altre tre vittime

## Troppi in giro, chiuse colline e scalinate

*Il sindaco Peracchini firma l'ordinanza che vieta escursioni e camminate: Consentito solo il rientro a casa*

[Marco Toracca]

Troppi in giro, chiuse colline e scalinate Il sindaco Peracchini firma Ordinanza che vieta escursioni e camminate: Consentito solo il rientro a casa Marco Toracca / LASPEZIA Stop all'utilizzo di sentieri e scalinate alla Spezia. Lo ha deciso ieri, lunedì, il sindaco Spezia Pierluigi Peracchini con una precisa ordinanza che vieta l'utilizzo di quelle infrastrutture fino al prossimo 3 aprile. Così, alla fine, è giunto il semaforo rosso da parte del Comune dopo le tante segnalazioni giunte all'amministrazione e alle verifiche. L'input è stato di Luca Piaggi, assessore municipale a Lavori pubblici e Protezione civile. Troppi gli spezzini che nella giornata di domenica hanno percorso i camminamenti che collegano città e collina eludendo il consiglio di restare a casa. La scorsa domenica mi sono recato su sentieri e scalinate per verificare. Ho trovato moltissime persone. Troppe. Ho cercato, sul posto, di dissuadere i presenti dal proseguire le camminate. Quest'oggi mi sono recato direttamente con il personale a porre il nastro bianco e rosso di interdizione al transito trovando ancora persone in giro con le scuse più disparate. Purtroppo di fronte a queste situazioni non si può fare altro che vietare in linea generale per il bene di tutti, dice Piaggi, sottolineando i motivi che hanno spinto palazzo civico a ricorrere all'ordinanza. La pena prevista per chi trasgredisce prevede sanzione e denuncia ai sensi dell'articolo 650 del Codice penale - osserva Piaggi Ripeto, ieri, domenica ho ascoltato le scuse più strane. Inoltre non è il momento di interpretare le leggi. Solo limitando gli spostamenti possiamo far terminare quanto prima l'emergenza e tornare alla vita normale. Purtroppo i sentieri sono stati troppo frequentati sin da subito e c'è chi, nel corso di questi ultimi giorni, ha cercato di trovare un buco nelle normative a scapito della comunità. Prosegue Piaggi: L'ordinanza è stata firmata questa mattina (ieri per chi legge, ndr) dopo avere ascoltato il prefetto Antonio Luciano Garofalo. Non è stata fatta la giunta comunale: eravamo già tutti concordi sullo stringere le varie misure di sicurezza. Sottolinea il sindaco Peracchini: Adesso sentieri e scalinate si possono percorrere solo per motivi di rientro nelle proprie abitazioni. Nel corso dell'ultimo fine settimana abbiamo fatto un'analisi del quadro confrontandoci anche con la prefettura. Non si poteva fare altrimenti visto l'affollamento. Aggiunge il primo cittadino: Possiamo e dobbiamo fare di più rimanendo a casa e limitando gli spostamenti il più possibile. Il peggio, purtroppo, non è ancora alle spalle e dobbiamo continuare ad avere grande senso civico e responsabilità verso di sé e il prossimo. Il pensiero del sindaco va poi a chi è in prima linea: Medici, infermieri, operatori sociosanitari e ausiliari stanno lavorando giorno e notte per salvare vite. Per questo bisogna aumentare gli sforzi pensando alla loro preziosa opera in queste ore così difficili. Sono certo che con questa ordinanza potremo concentrare i controlli nel centro della città e nelle periferie perché ci sono ancora troppe persone pensano che la situazione non sia seria nonostante tantissimi spezzini stiano reagendo benissimo attenendosi alle disposizioni delle autorità. I bollettini che ogni giorno vengono diramati da Regione Liguria e Azienda sanitaria locale dicono che non bisogna permettere la diffusione del contagio. L'unica possibilità di vincere questa battaglia è rimanere a casa e questo è dovere di tutti. toracca@ajlsecoloxix.it L'assessore Piaggi: Tutti concordi sulla necessità di una stretta Controlli del Soccorso Alpino sul monte Parodi -tit\_org-

## Il bilancio

### Aiut Alpin, 475 voli di cui 58 di notte

[Redazione]

ORTisEi. L'Aiut Alpin Dolomites nel corso della stagione invernale, terminata lo scorso fine settimana, ha effettuato 475 interventi, di cui 58 con l'ausilio dei visori notturni. L'Aiut, lo ricordiamo, è stato il primo elicottero operativo in provincia ad avere le necessarie autorizzazioni per volare di notte. Poi sono seguite quelle al Pelikan. La maggior parte di questi interventi invernali sono stati eseguiti per feriti su piste da sci. Il resto per sci alpinisti, incidenti in varie attività di tempo libero, Il bilancio lavoro, incidenti stradali ed emergenze sanitarie. 7 voli riguardavano travoltivalanga. Aiut Alpin Dolomites riprenderà l'attività a metà giugno 2020 per la stagione estiva. Degli interventi effettuati a prevalere sono quelli in Alto Adige (447), seguiti da quelli in Trentino (5) e in provincia di Belluno (22). Sono stati soccorsi in totale 283 traumatizzati, l'Aiut è stato chiamato in causa per 161 emergenze sanitarie. Quindici le persone illese mentre 16 le persone decedute, di cui 10 a seguito di emergenze sanitarie e 6 a causa di traumi. Il pronto intervento presso la base a Pontives era composto da pilota, verricellista, tecnico del soccorso alpino (Cnsas o Brd), medico anestesista, tecnico e unità cinofili. Guardia diFinanza e Polizia. L'elicottero dell'Aiut Alpin -tit\_org-

**L'emergenza sanitaria****L'appello degli uomini della Protezione civile Mancano mascherine***[Redazione]*

L'emergenza sanitaria L'appello degli uomini della Protezione civile Mancano mascherine ROVIGO La Protezione civile cauzioni per contenere la propagazione del non ha mascherine a suffi- coronavirus. Inoltre è assicurato il coordinacienza e il reperimento sul mento di associazioni e volontari nelle varie mercato è sempre più diffi- attività di informazione alla popolazione attracile. Per questo le strutture verso l'uso di megafoni, di consegne a domicidella Provincia di Rovigo si li" della spesa, dei farmaci, dei pasti alle persono rivolte alla Regione per soné anziane e fragili, (n.c.) chiedere aiuto nell'approvvigionamento, contando su un finanziamento della Fondazione Cariparo, ferma restando la priorità della consegna delle dotazioni agli ospedali. Nell'ambito dell'emergenza, la Protezione civile polesana sta collaborando con tutti i Comuni e con i corpi di Polizia locale, nell'attività di pattugliamento del territorio, per garantire il rispetto delle pre- -tit\_org-appello degli uomini della Protezione civile Mancano mascherine

## Accende un cero contro il virus, brucia la casa

*Pensionata di 80 anni illesa per miracolo. Salvati dal sindaco i due cani*

[Mcit]

Accende un cero contro il virus, brucia la casa Pensionata di 80 anni illesa per miracolo. Salvati dal sindaco i due cani CROCETTA DEL MONTELLO PreOC- cupata dal Coronavirus, ha acceso una candela per chiedere aiuto alla Madonna. Ma senza volerlo ha incendiato la sua abitazione. Vittima una 80enne di Crocetta del Montello, che vive sola e che ieri mattina ha rischiato di rimanere uccisa nel rogo della sua casa. Poco prima dell'ora di pranzo la pensionata ha deciso di dire una preghiera alla Madonna, e ha acceso una candela. Cosa sia successo non è chiaro, ma poco dopo alcune stanze al primo piano della sua abitazione di via Rivette nella frazione di Ciano del Montello, erano in fiamme. A dare l'allarme sono stati i volontari del comune e della protezione civile che erano andati a consegnarle il pasto. Subito è stato chiesto l'intervento dei vigili del fuoco. Eravamo in municipio quando abbiamo visto il fumo - racconta il sindaco Marianella Tormena, tra i primi a recarsi a casa dell'anziana -. Per fortuna sono arrivati i volontari che hanno dato l'allarme perché la signora, a causa dello choc, era disorientata e da sola non ce l'avrebbe fatta. L'anziana miracolosamente non ha riportato ferite. Probabilmente cercando di domare le fiamme, si è solo bruciata i capelli ma senza conseguenze. I vigili del fuoco hanno rapidamente domato il rogo, ma i danni per l'abitazione sono stati ingenti tanto che è stata dichiarata temporaneamente inabitabile. Purtroppo per renderla nuovamente abitabile serviranno alcuni lavori - continua il sindaco -. Per questo per prima cosa abbiamo trovato una sistemazione per la signora che purtroppo è sola e non ha più rendite. Adesso è ospite in bed & breakfast che abbiamo in paese. Mi attiverò subito per trovare muratori, elettricista e impresa delle pulizie e fare in modo che si possa sistemare rapidamente la sua abitazione per farla tornare. La preoccupazione dell'anziana, ieri però, non era tanto per la sua casa, quanto per le sue amate Gagnoline. Tanto che il sindaco ha deciso di ospitarle: Le ho portate a casa mia - conclude il sindaco Tormena -. Staranno con i miei due cani e le accudirò finché potrò riportargliele. Non me le sono sentita di farle andare in canile, se l'avessi fatto le avrei spezzato il cuore. M.Cit. La casa I resti della casa dell'anziana che voleva accendere un cero alla Madonna -tit\_org-

**Il dibattito nella Polizia locale**

## **I vigili: cos'è siamo inutili Scavuzzo: linea corretta**

[Redazione]

È dibattuto nella Polizia locale I vigili: così siamo inutili Scavuzzo: linea corretta La protesta contro la polizia locale arriva direttamente dagli agenti. Quando serviremmo di più, per fare controlli, per aiutare la popolazione, per vigilare sul rispetto delle ordinanze o portare la spesa a casa a chi ne ha bisogno, ci mollano a casa. Il sentimento, tra gli agenti, è diffuso. Malumori che viaggiano sulle chat: Siamo stati ad Amatrice dopo il terremoto, a Genova dopo il crollo del ponte Morandi e ora siamo inutili. Replica l'avicesindaco Anna Scavuzzo: dopo il decreto del governo sono stati sospesi solamente quei servizi che a oggi risultano non indispensabili, se non proprio inutili, come il controllo delle soste, dei cantieri e dei mercati. In totale ci sono circa 150 agenti per turno su strada, oltre ai colleghi in ufficio e smart working. Controlli Una agente della polizia locale invita un anziano a rientrare in casa durante un controllo per il rispetto delle norme anti-virus nella zona di corso Buenos Aires, (foto Ansa -tit\_org-

**Terranuova Bracciolini Interrogazione urgente del consigliere regionale di "Toscana nel Cuore" dopo l'incendio che ha divorato 300 tonnellate di rifiuti**

## **Rogo alla discarica di Podere Rota, Bianchi: "Fare chiarezza sulle cause"**

[Redazione]

Terranuova Bracciolini Interrogazione urgente del consigliere regionale di "Toscana nel Cuore" dopo l'incendio che ha divorato 300 tonnellate di rifiuti  
Rogo alla discarica di Podere Rota, Bianchi: "Fare chiarezza sulle cause" TERRANUOVA BRACCIOLINI Incendio nella notte fra mercoledì e giovedì della scorsa settimana alla discarica di Podere Rota, il consigliere regionale di Toscana nel Cuore Gabriele Bianchi vuole conoscere nel dettaglio i fatti avvenuti e per questo intende presentare una interrogazione urgente all'assessore all'ambiente della Regione Toscana Federica Fratonì. "Le fiamme si sono sviluppate e propagate esclusivamente nella zona adibita a stoccaggio temporaneo dei rifiuti, in attesa di essere prelevati dai tecnici di laboratorio per le analisi effettuate a campione sui conferimenti. Nell'area - afferma Bianchi - erano presenti gli scarichi di dieci automezzi: a fuoco sono andate circa 300 tonnellate di rifiuti, sia di provenienza urbana che speciali non pericolosi". Circa le origini dell'incendio Csaì, società che gestisce la discarica Indagini in corso Al vaglio le immagini delle telecamere di sicurezza, aveva indicato come molto probabile l'autocombustione, favorita dal forte vento, ma tenuto conto che secondo Bianchi temperatura atmosferica non era favorevole all'autocombustione, chiede chiarimenti nel merito tecnico del fenomeno, se le fiamme avevano raggiunto contemporaneamente tutte e dieci le baie contenenti lo scarico dei camion e chi ha provveduto ad avvertire i vigili del fuoco dell'incendio. "La preoccupazione emerge se fosse strana la dinamica del rogo" Sul posto erano intervenuti i Vigili del Fuoco ed i Carabinieri e per comprendere meglio la dinamica dei fatti sono in corso delle indagini e fra gli elementi a disposizione anche le immagini delle telecamere di sicurezza. Ml.Bo. Discarica di Podere Rota Dopo l'incendio dei giorni scorsi si cercano risposte -tit\_org-

## Un appello al cuore dei lettori Aiutiamo i volontari del 118

[Beppe Fossati]

**SOLIDARIETÀ** La Fondazione Quarto Potere e CronacaQui scendono in campo contro l'emergenza; è da questa parte, la parte buona del Paese che non abbandona chi combatte per proteggerci da questa epidemia. Ci siamo trovati altre volte di fronte alle calamità e il grande cuore dei lettori ha risposto con generosità. Non serve ricordarvi le donazioni per il terremoto nel centro Italia, per le alluvioni in Piemonte, la corsa ad aiutare gli ultimi con i socchi a pelo, l'impegno contro la povertà. Questa nuova sfida va oltre i confini della generosità che racchiude la gioia interiore di fare qualcosa di buono. C'è in gioco la sicurezza di chi non esita a rischiare per salvarci la vita. E lo fa da sempre rispondendo alle nostre chiamate anche nel cuore della notte, correndo a sirene spiegate per guadagnare attimi preziosi. Uomini e donne che meritano il nostro rispetto e la nostra solidarietà come lavoratori ai quali ora, nella crisi più totale, vengono a mancare gli strumenti per il loro impegno quotidiano. Beppe Fossati **ABBIAMO BISOGNO DI TE!** Abbiamo bisogno di Te! Della tua sensibilità e del tuo aiuto in favore dei Volontari del 118 che sono in prima linea in questi giorni drammatici. Perché fa male al cuore vederli così affranti, stanchi per i turni massacranti e abbandonati a se stessi, privi persino di quelle protezioni che rappresentano il primo, irrinunciabile baluardo al contagio. Mancano le mascherine, i guanti, le tute, i camici... Aiutarli è un dovere morale per tutti noi. E questo il messaggio lanciato dalla campagna di solidarietà della Fondazione Quarto Potere e di CronacaQui -tit\_org-



## Allarme all' Amedeo di Savoia Mai arrivate le mascherine

[Enrico Romanetto]

IL MARCHIO II Maria Vittoria si prepara a dedicare un reparto ai casi più gravi Allarme all'Amedeo di Savoia Mai arrivate le mascherine - Giovanni Di Perri che dirige il reparto malattie infettive dell'Amedeo di Savoia è una persona misurata e raramente perde la pazienza. Quando arriveranno le mascherine? - dice il primario Non lo so lo chieda in corso Marche alle protezione civile dove c'è un drappello di esperti di terremoti e alluvioni. Sulla situazione nel suo ospedale. Di Perri è altrettanto chiaro: Qui - sottolinea - noto un grande impegno e spirito di servizio da parte del personale infermieristico e di quello medico. La richiesta è una sola, abbiamo bisogno di mascherine Ffp3 che consentono agli operatori di assistere protetti i malati di Covid 19. Situazioni fotocopia in tutti gli altri ospedale della città, dal Martini al San Giovanni Bosco e della provincia: da Ivrea a Moncalieri. C'è però una zona ancora parzialmente contaminata e che si prepara alla "guerra" Sono gli ospedali di Alba e Bra, dove io opero direttamente come medico - spiega Seba stiano Cavalli, segretario regionali del sindacato dei medici Cimo - e dove sono stati unificati e destinati in via esclusiva a pazienti di Covid 19 due interi reparti. Compresa una sala operatoria destinata a posti in rianimazione. Siamo anche qui sotto pressione, ma la situazione è ancora gestibile. Per le altre situazioni più difficili è necessario liberare subito delle risorse. Nel frattempo anche l'ospedale Maria Vittoria si starebbe preparando a dedicare un intero reparto ai pazienti affetti da Covid-19, nonostante l'attività ordinaria non si sia fermata e non andrà diminuendo anche nei prossimi giorni, a seconda delle emergenze. I pazienti in cura per il coronavirus, al momento, sono ricoverati nel reparto di rianimazione. Nessuno "stop" per l'attività chirurgia d'urgenza, oncologica e traumatologica, per quanto riguarda gli interventi più urgenti, come da disposizioni ricevute dalla Regione. Le risorse, però, sono indirizzate per più sull'emergenza, un po' come in tutti gli ospedali del Piemonte, con grande abnegazione del personale e un altrettanto importante rapporto di collaborazione con la catena di comando. Le problematiche, anche qui, sono per lo più legate all'approvvigionamento delle dotazioni di sicurezza per il personale sanitario, ma senza particolari criticità per quella che è la cura dei pazienti ricoverati, sia per coronavirus, che per altre patologie o criticità. Marco Bardesono Enrico Romanetto -tit\_org- Allarme all Amedeo di Savoia Mai arrivate le mascherine

**SAN SECONDO** La donna, che indossava delle ciabatte, sarebbe scivolata

## **Pensionata cade nel canale Muore davanti a un`amica**

[Marco Bertello]

**SAN SECONDO** La donna, che indossava delle ciabatte, sarebbe scivolata Pensionata cade nel canale Muore davanti a un'amica questo non l'ha aiutata quando il suo piede sarebbe scivolato su un sasso, facendole perdere l'equilibrio. Questa è la prima ricostruzione di quanto è successo. La donna è piombata, senza potersi difendere, nel canale artificiale dei Colombini che costeggia i campi ed è pieno di acqua. Questo canale viene utilizzato dagli agricoltori della zona e passa sotto diversi ponticelli, prima di raggiungere una serie di griglie, dove si è fermato il corpo della donna, tenuto sempre sul fondo dalla pressione dell'acqua. La sua amica non ha potuto fare nulla per evitare il volo nel canale e in preda allo choc ha comunque chiamato i soccorsi, che sono arrivati prontamente. I vigili del fuoco di Pinerolo però non hanno potuto fare nulla per salvare la vita alla giovane pensionata. L'acqua del canale, infatti, l'ha trascinata con sé nella sua corsa per circa 300 SOCCORSI INUTILI L'acqua del canale ha trascinato la pensionata con sé nella sua corsa per circa 300 metri, fino alle griglie, dove il corpo è rimasto sott'acqua per qualche minuto Marco Bertello - San Secondo Stava facendo una passeggiata con un'amica e a tradirla è stato probabilmente un sasso su cui è inciampata inavvertitamente. Fulvia Giacchetto è scivolata in acqua e per lei non c'è stato nulla da fare. La tragedia è avvenuta ieri pomeriggio, verso le 16, quando l'ia 59enne di San Secondo di Pinerolo stava passeggiando con un'amica più anziana di lei, a Miradolo, frazione del suo paese, nella zona di via Fossat. Un momento di relax in questi giorni di emergenza sanitaria e di inviti a restare chiusi in casa per frenare il contagio del coro navirus, ma che le è costato la vita per un banalissimo incidente. Ai piedi aveva un paio di ciabatte e probabilmente metri, fino alle griglie, dove il corpo è rimasto sott'acqua per qualche minuto, prima che i pompieri riuscissero a tirarlo fuori. Questo malgrado i volontari conoscessero la zona. Avendo già fatto interventi in passato in quel luogo, hanno subito capito dove potevano trovarla e si sono adoperati per recuperarla, ma quando il suo corpo è riemerso dalle acque era già senza vita. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri per assistere ai soccorsi e stabilire la dinamica della tragedia. -tit\_org- Pensionata cade nel canale Muore davanti a un'amica

## Fuga di gas, esplode palazzina Muore ventenne, donna grave

[Francesco Donadoni]

di Francesco Donadoni **SERiate** (Bergamo) Un boato alle 8.30 rompe il silenzio nella centralissima via Dante, a Seriate. Poco prima, da un appartamento al primo piano di una palazzina, si era verificata una potente deflagrazione al punto da sventrare completamente l'abitazione. Una scena agghiacciante che ha fatto ancor più effetto in questi giorni di emergenza e che avrebbe potuto provocare un bilancio pesantissimo. Scavando sotto le macerie, i vigili del fuoco Usar di Milano, specializzati in queste operazioni, assieme ai colleghi del Comando di Bergamo, hanno trovato purtroppo anche un cadavere. Quello di un giovane di soli 27 anni. Lorenzo Giannini: da qualche mese era tornato in quella casa per sistemarla. In questo periodo non lavorava, era in cassa integrazione. La scia i genitori e un fratello di 24 anni. Ferita anche una donna di 49 anni, che abita nell'appartamento a fianco: la deflagrazione in pratica ha fatto crollare la parete che fungeva da confine. Soccorsa, ora si trova ricoverata all'ospedale milanese di Niguarda con diverse fratture. Potrebbe aver respirato del metano. Danneggiati anche ai locali commerciali posti al piano terra, tra cui un parrucchiere, chiuso in questo periodo. Danni anche ad altre due palazzine. Tant'è che una decina di persone attualmente sono ospitate dai parenti, in attesa di altra collocazione. L'amministrazione comunale di Seriate, come ha sottolineato il sindaco, Cristian Vezzoli, si sta già adoperando. All'origine dell'esplosione potrebbe esserci un guasto alla caldaia del bagno. In un primo momento si ipotizzato a una fuga di gas da una bombola, ma nel corso delle ricerche non è stata trovata alcuna. Sulle cause, comunque, sono ancora in corso accertamenti da parte dei vigili del fuoco di Bergamo e dei carabinieri della Compagnia di Bergamo. Intanto la procura, pm di turno Antonio Pansa, al momento non ha ancora aperto un fascicolo. La salma resta a disposizione della magistratura che valuterà se disporre l'autopsia. Scattato l'allarme in via Dante sono accorse ambulanze del 118, squadre dei pompieri, pattuglie dei carabinieri, i colleghi della Scientifica per i rilievi di legge. La zona è stata transennata fino al primo pomeriggio, in pratica quando l'area attorno alla palazzina sventrata è stata messa in totale sicurezza. **RIPRODUZIONE RISERVATA** Un boato a Seriate Il malfunzionamento di uno scaldabagno all'origine della tragedia **CROLLO** Una parete che divideva due appartamenti ha ceduto ed ha travolto 49enne La palazzina sventrata dall'esplosione costata la vita a un ragazzo di 27 anni -tit\_org-

**Fuga di gas, un morto e una donna grave = Boato nel silenzio, muore a 27 anni**

*L'esplosione ieri mattina nel centro di Seriate. Ferita una donna, una decina di persone senza casa*

*[Francesco Donadoni]*

Fuga di gas, un morto e una donna grave Seriate, la caldaia di un appartamento in ristrutturazione all'origine dell'esplosione. La vittima è il proprietario Donadoni all'interno Boato nel silenzio, muore a 27 anni L'esplosione eri mattina nel centro di Seriate. Ferita una donna, una decina di persone senza casa SERIATE di Francesco Donadoni In queste giornate dove il silenzio è rotto solo dal suono delle campane o da quello delle sirene delle ambulanze, il forte boato che ieri mattina ha scosso e svegliato Seriate è parso ancor più potente. All'origine un'esplosione, avvenuta intorno alle 8.30 in via Dante, zona centralissima del comune dell'hinterland. Pesante il bilancio: una palazzina sventrata, detriti scagliati, su tutta la zona, interrompendo il traffico in una delle strade principali. Le foto dall'alto mostrano il tetto della palazzina letteralmente sventrato. Proprio scavando all'interno dell'appartamento al primo piano dove è scoppiata la deflagrazione, i vigili del fuoco hanno trovato il corpo senza vita di un giovane: Lorenzo Giannini, 27 anni. Da qualche mese era tornato a vivere a Seriate. Effettuava parecchi viaggi all'estero. In questo periodo non lavorava, era in cassa integrazione. Lascia i genitori e un fratello di 24 anni che sono accorsi subito, devastati dal dolore. Una scena agghiacciante. A Seriate abita anche il nonno che è stato avvisato dagli agenti della polizia comunale. Ferita anche una vicina di casa del giovane, una 49enne: il boato ha distrutto la parete confinante. Soccorsa, ora si trova ricoverata all'ospedale milanese di Niguarda con diverse fratture. Era cosciente e collaborante. Potrebbe aver respirato del metano. Sul posto ambulanze, vigili del fuoco e polizia locale. Lo scoppio ha danneggiato non solo il resto della palazzina, a cominciare dal negozio di parrucchiere del pianterreno e per fortuna chiuso, ma anche gli edifici vicini e perfino quelli sul lato opposto della strada. In una di quelle case abitava un ragazzo, sotto choc per l'esplosione. Sulle cause, sono ancora in corso accertamenti da parte dei vigili del fuoco e dei carabinieri della compagnia di Bergamo. Intanto la procura, pm di turno Antonio Pansa, al momento non ha ancora aperto un fascicolo. La salma è bloccata anche perché si sta valutando se effettuare l'autopsia, Tra le ipotesi, in un primo momento era ventilata quella di una fuga di gas, ma durante gli scavi non sono state trovate bombole. Altra ipotesi, che pare più verosimile, è che a provocare l'esplosione possa essere stato il boiler del bagno. Una persona che abita nelle vicinanze, ha raccontato di aver sentito odore di gas ieri mattina alle 7.30 mentre si recava al lavoro. Da una prima ricostruzione, il 27enne, che da qualche mese era tornato a vivere in via Dante, in questi giorni aveva deciso di sistemare l'appartamento. In casa, infatti, c'era il letto e poco altro arredamento. Resta da stabilire se tra i vari lavoretti rientrasse anche una sistemata alla caldaia del bagno, oppure se era difettosa. Sarà una perizia tecnica ad accertarlo. Il boato è stato fortissimo - racconta un testimone - c'erano detriti ovunque. Pezzi sono finiti anche contro le vetrate della banca che si trova dall'altra parte della strada, subito chiusa al traffico. Vetri ovunque. Scattato l'allarme, in via Dante in breve sono arrivate ambulanze del 118, già fortemente impegnate con l'emergenza del Coronavirus, diverse squadre dei vigili del fuoco del comando provinciale di Bergamo, a cui si sono uniti anche i colleghi di Milano dell'Usar, vale a dire specializzati per affrontare operazioni di soccorso in scenari particolari, come quello dell'esplosione. Sono qualificati anche nella ricerca di persone che sono rimate sotto le macerie. Oltre a loro, anche pattuglie dei carabinieri, gli uomini della Scientifica per raccogliere elementi utili ai fini dell'indagine. Tutta la zona è stata transennata da parte degli agenti della polizia locale di Seriate, fino a quando i pompieri hanno messo in sicurezza l'area interessata. Nel pomeriggio via Dante è stata riaperta. RIPRODUZIONE RISERVATA LA VITTI MA Lorenzo Giannini era tornato a vivere da poco a Seriate Stava risistemando l'appartamento I vigili del fuoco sul posto: i detriti e i pezzi del tetto sono volati in strada, danni anche ai negozi sottostanti -tit\_org- Fuga di gas, un morto e una donna grave - Boato nel silenzio, muore a 27 anni

## I contagiati aumentano Toccata quota 386

[Redazione]

LECCO I numeri del contagio hanno raggiunto quota 386, 42 in più rispetto a ieri. A Como 220 (+36). Comprendere se la linea della pandemia stia continuando ad impennarsi oppure se la curva della parabola stia per raggiungere l'apice non è semplice: le cifre cambiano di ora in ora e vengono continuamente modificate anche a posteriori in base all'arrivo degli esiti degli esami sui pazienti sottoposti al tampone faringeo nei giorni precedenti. In base alle ultime rilevazioni comunque domenica pomeriggio i casi accertati di coronavirus in provincia di Lecco erano appunto 386, 7 in più dei 379 di sabato, mentre venerdì erano 339, 299 giovedì e solo la settimana prima 112, cioè molto meno di un terzo. In confronto ad altre realtà dai grafici tutta via che si stia assistendo ad un parziale rallentamento della pandemia. Ci contano per primi tutti i sanitari degli ospedali di Lecco e di Merate, dove la situazione è prossima al collasso, specialmente al Mandic di Merate, non solo per la mancanza di posti letto e di ventilatori polmonari per i degenti più gravi, ma anche perché medici, infermieri e oss si stanno ammalando uno dopo l'altro, affetti anche loro dalla Covid-19 che, si stima, possa essere stata contratta ormai da un centinaio di operatori, tra l'altro rimasti ormai a secco di mascherine, guanti, camici e gel igienizzante. Il sindaco Massimo Panzeri lancia un grido di aiuto: I dispositivi di protezione individuale stanno iniziando a scarseggiare, ci rivolgiamo a chiunque ne disponga anche in piccole quantità. Dai sindacati reclamano poi rimpiazzi urgenti: Chiediamo l'assunzione di operatori sanitari chiedi Ercole Casteinovo, coordinatore della Rsu -. Non c'è più tempo. Continua intanto la raccolta fondi proprio per dotare di strumenti adeguati i reparti ospedalieri promossa dai vertici della Fondazione comunitaria del lecchese: sono stati raccolti 1.101.288 euro da 3.185 donatori. La battaglia si combatte però anche su quello del rispetto del coprifuoco. L'altro giorno carabinieri, poliziotti, finanzieri e agenti della municipale hanno denunciato 26 persone in giro senza motivo sulle 609 controllate oltre a 2 commercianti. In campo ci sono pure i volontari del Soccorso alpino che hanno presidiato l'accesso ai sentieri di montagna più battuti. RIPRODUZIONE RISERVATA Crescono anche i numeri della solidarietà: raccolti 1.101.288 euro da 3.185 donatori L'ALLARME I dispositivi di protezione individuale stanno scarseggiando - A -;,, - La coda di ambulanze al pronto soccorso dell'ospedale Manzoni -tit\_org-

## **Nuovo svincolo a Piona Finalmente arrivano i soldi**

[Daniele De Salvo]

Dal Pirellone pronti i 200mila euro per l'opera annunciata già nell'ottobre 2017. Servirà per gestire le eventuali emergenze che si verificano sulla Super 36 COLICO di Daniele De Salvo. Un nuovo svincolo della Super a Piona. Se ne parla da anni, ma ora sembra veramente la volta buona. Ci sperano almeno il sindaco di Colico Monica Gilardi e gli altri colleghi del territorio, specie in caso di problemi in 36 che comportano la deviazioni di migliaia di migliaia di automobilisti e camionisti sulla Sp 72. Dal Pirellone sono stati infatti almeno stanziati i soldi per progettare l'opera: con una delibera proposta dall'assessore regionale a Infrastrutture, Trasporti e Mobilità sostenibile Claudia Marzari Terzi e dal collega di Giunta agli Enti locali e Montagna Massimo Seriori sono stati messi a disposizione 200mila euro. La cifra era stata già preannunciata nell'ottobre del 2017, senza però che da Milano abbiano mai staccato l'assegno. La riqualificazione dello svincolo di Piona è fondamentale per migliorare la viabilità in un punto cruciale della Statale 36 commenta l'assessore Terzi -. L'intervento migliorerà da un lato l'accessibilità a Valtellina e Valchiavenna, anche vista delle Olimpiadi invernali del 2026 Olimpiadi, e dall'altro la viabilità della sponda orientale del Lago. È un passo avanti importante per gestire situazioni di forte disagio in caso di chiusura al traffico della Superstrada, analoghe a quelle verificatesi nel corso degli anni con lo smottamento all'altezza di Lierna e il collasso della galleria Monte Piazzi, aggiunge Massimo Seriori. Le tavole definitive a firma degli ingegneri di Anas dovrebbero essere pronte entro la fine del 2020. Il raddoppio dello svincolo, dal costo stimato di 6 milioni di euro, consentirà di evitare di attraversare il centro del paese: si prevedono nuove rampe con una nuova rotonda di accesso. RIPRODUZIONE RISERVATA Corsia chiusa all'ingresso di una galleria sulla Superstrada 36 -tit\_org-

## Como - Dopo l'inverno più secco cresce l'allerta roghi

[Roberto Canali]

Dopo l'inverno più secco cresce l'allerta roghi Elicottero dell'antincendio dislocato dal Pirellone a Cassina Rizzardi Le fiamme hanno già devastato cinque ettari della Riserva del Pian di Spagna CASSINA RIZZARDI di Roberto Canali Quello che sta per finire è stato uno degli inverni meno piovosi degli ultimi anni e così sul Lario è allerta rossa per il pericolo incendi. Per questo il Pirellone ha deciso di rendere operativa la base supplementare di Cassina Rizzardi dov'è dislocato uno degli elicotteri dell'antincendio regionale. Uno strumento utile per monitorare le montagne dell'intera provincia, anche mai come nel caso degli incendi ad essere fondamentale è la prevenzione. Non sempre infatti è sufficiente il solo intervento dell'elicottero, di fronte a incendi che in passato hanno devastato intere montagne come quello divampato due inverni fa sulla Berlingherà sono necessari anche l'intervento delle squadre a terra, decine di volontari delle squadre Antincendio in affiancamento ai vigili del fuoco e in alcuni casi la Protezione civile. Nonostante l'impegno di centinaia di uomini ci volle più di un mese per riuscire a spegnere il rogo che distrusse 750 ettari di boschi e oltre 300 ettari di prati. Certe volte poi gli elicotteri sono inutilizzabili, come nel caso del rogo che venerdì notte ha devastato cinque ettari di canneto della Riserva del Pian di Spagna, nel comune di Gera Lario. In questo caso i piromani hanno aspettato il buio per accendere il canneto poi il vento ha fatto il resto. Pensare che i provvedimenti non mancano a partire dalle ordinanze adottate dalla provincia e dalle Comunità Montane che vietano di accendere fuochi nei boschi, utilizzare apparecchi a fiamma o elettrici per tagliare metalli e anche fumare. In caso di violazione sono previste sanzioni che vanno da 356 a 3.563 euro. In aggiunta è prevista la denuncia penale che può costare una reclusione dai 3 ai 7 anni. Del resto non è un mistero per nessuno che dietro molti di questi incendi c'è la mano dell'uomo. Negli ultimi anni la nostra provincia si è meritata il record, poco invidiabile, di essere la più colpita in Lombardia dai piromani. Nel 2018 in dieci mesi sul Lario si contarono ben 56 incendi che distrussero 1.738 ettari di bosco contro i 12 roghi della provincia di Lecco. Non è un caso che il Pirellone ha dicembre ha deciso di raddoppiare i finanziamenti per il sistema antincendio boschivo portandoli da ottocentomila euro a un milione e seicentomila euro. Inoltre è stato sottoscritto un nuovo contratto per il servizio aereo regionale di prevenzione ed estinzione degli incendi boschivi per un periodo con un investimento di altri 4 milioni e 500 mila euro per il prossimo quadriennio. Oltre ai 4 elicotteri posizionati nella base permanente e nelle basi supplementari, possono essere attivati, in caso di particolari emergenze, altri 3 elicotteri aggiuntivi, con la possibilità di atterrare anche nella base di Erba. RIPRODUZIONE RISERVATA FIAMME Negli ultimi anni la provincia è stata la più colpita in Lombardia dai piromani Vigili del fuoco - tit\_org- Como - Dopo inverno più secco cresce allerta roghi

## **Dalla finanza alla moda, pioggia di fondi per gli ospedali**

[A.g.]

La gara di solidarietà Dalla finanza alla moda, pioggia di fondi per gli ospedali Tantissime donazioni anche da privati. L'assessore regionale al Bilancio: ringrazio tutti, la nostra lotta servirà per tutto il Paese MILANO Piccole donazioni ed elargizioni milionarie, da parte di aziende ma anche di tanti privati cittadini. Una gara di solidarietà per sostenere il sistema sanitario messo alla prova dall'emergenza coronavirus, per contribuire alla lotta di medici e infermieri. Solo per citare alcune iniziative, le aziende associate a Federbeton, l'associazione confindustriale che riunisce le imprese della filiera del cemento e del calcestruzzo, hanno donato alle strutture sanitarie denaro e apparecchiature mediche per una cifra che supera il milione di euro. Azimut, gruppo italiano del risparmio gestito, sosterrà gli ospedali delle province maggiormente colpite con uno stanziamento complessivo di 220.000 euro per l'acquisto di macchinari. E ieri la Fondazione Francesca Rava Í.Ñ.Ç. Italia ha consegnato il primo macchinario per il Policlinico di Milano, un ecografo per la terapia intensiva donato da General Electric Healthcare. Seguiranno nei prossimi giorni ventilatori e flussometri. Anche la fondazione Angelo De Gasperis ha avviato una raccolta fondi per le terapie intensive del Dipartimento Cardioracovascolare De Gasperis dell'AASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda di Milano. Gli amministratori delegati di Prada, Miuccia Prada e Patrizio Bertelli, e il presidente, Carlo Mazzi, hanno donato due postazioni complete di terapia intensiva e rianimazione a ciascuno degli ospedali milanesi Buzzi, Sacco e San Raffaele per fronteggiare l'emergenza coronavirus. In campo anche Autostrade Lombarde e Brebemi, a favore delle strutture sanitarie delle province di Brescia e Bergamo, in prima linea nell'emergenza. Hanno risposto all'appello anche tante piccole imprese lombarde, associazioni che hanno avviato raccolte fondi e privati cittadini che hanno donato rimanendo nell'anonimato. C'è chi ha messo a disposizione fondi per acquistare apparecchiature e chi ha offerto forniture di mascherine e kit sanitari. Sono arrivati tantissimi finanziamenti da privati anche di cifre importanti, ha spiegato l'assessore regionale al Bilancio Davide Capanni. Quello che stiamo facendo servirà per tutto il paese - ha aggiunto - siamo entrati per primi in questa crisi, ne usciremo per primi e potremo dare il know how. A.G. L'ecografo per la terapia intensiva donato dalla Fondazione Rava al Policlinico di Milano -tit\_org-



## Tir si ribalta in un campo sull'ex statale

[Redazione]

Tir si ribalta in un campo sull'ex statale Ha perso il controllo del suo mezzo, un autoarticolato che trasportava cibo per animali, ed è uscito di strada finendo in un campo attiguo alla carreggiata. È accaduto ieri mattina qualche minuto prima delle 7.30 lungo l'ex-statale 596 nel tratto che collega Cozzo e Candia. Il conducente del camion, un uomo di 45 anni, è stato soccorso in pochi minuti dal personale medico del 118 e trasportato in codice verde al Pronto soccorso dell'ospedale di Vigevano da un'ambulanza della Croce Rossa di Mortara. Sul posto, con gli agenti della polstrada, sono intervenuti i vigili del fuoco volontari di Robbio che hanno provveduto a mettere in sicurezza il mezzo e successivamente a pulire la sede stradale. La circolazione su quel tratto della ex-statale ha subito dei rallentamenti: i veicoli in circolazione sono stati costretti per oltre un'ora a procedere a senso unico alternato. U.Z. -tit\_org- Tir si ribalta in un campo sull'ex statale

## **San Donà Formazione volontari della Protezione Civile**

[Redazione]

Formazione volontari della Protezione Civile Iniziata in questi giorni la formazione dei volontari che collaboreranno con la Protezione Civile per gestire i servizi legati all'emergenza coronavirus. Coordinati dal centro operativo comunale da poco insediato, saranno impiegati per aiutare anziani e disabili, accorrere in caso di necessità e urgenze, per portare la spesa a casa e altre mansioni che saranno via via stabilite in accordo con il Comune che sta curando l'aspetto della formazione. -tit\_org-

## Messa in sicurezza lungo il Vallone Ampliata l'area a tutela di Doberdò

[Ciro Vitiello]

Messa in sicurezza lungo il Vallone Ampliata l'area a tutela di Doberdò. **Ciro Vitiello/DOBERDÓ** Sarà ampliata l'area di intervento per proteggere dalla caduta massi la strada comunale di via Bonetti, l'importante arteria che collega il centro di Doberdò del Lago con la frazione periferica di Jamiano. La chiusura si era verificata a novembre 2018, proprio in contemporanea con il distacco dalla collina carsica di enormi massi sulla strada del Vallone, la strada statale 55 (da Duino a Sablici) che aveva messo a rischio l'incolumità delle persone e provocato non pochi disagi alla circolazione. Nel procedere con i lavori di sistemazione della parete rocciosa iniziati a fine 2019, il progettista ha infatti proposto al Comune una variante (già approvata) per aumentare la sicurezza del traffico locale attualmente già penalizzato. La modifica dell'intervento riguarda l'ampliamento dell'area di disgaggio (tecnica utilizzata per la messa in sicurezza di una parete rocciosa), al fine di ridurre i pericoli di caduta delle grosse pietre lungo la via Bonetti. Secondo i tecnici, infatti, è stata riscontrata una condizione di "stabilità precaria" con alcuni massi caduti sul versante meno ripido del monte, per cui si richiedono ulteriori interventi di stabilizzazione mediante chiodature e funi di legatura, sulla base delle prescrizioni al progetto da parte dell'Ispettorato Forestale Regionale. La modifica progettuale renderà necessario anche l'asporto di buona parte del materiale vegetale fresato. Inoltre a seguito delle richieste verbali di alcuni tecnici del settore alpinistico fruitori della palestra di roccia e successivamente anche da parte dei rappresentanti della sezione del Cai 2019. Dei 240 mila euro stanziati dalla Regione, fra le voci più "pesanti" figurano 30 mila euro per oneri di sicurezza, imprevisti, acquisizioni di aree, spese tecniche relative alla progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione lavori. Sono comprese l'Iva, le imposte e contributi dovuti per legge per un totale di 33 mila euro e gli oneri per 44 mila euro derivanti da ribasso d'asta. di Gorizia, è stata manifestata la disponibilità da parte del Comune di eseguire un "mascheramento delle chiodature e una pulizia del materiale in parete". La variante proposta, comunque, rispetto alla spesa globale comporterebbe un aumento minimo di poco più di 5.000 euro. L'impegno di spesa totale per la sistemazione del costone roccioso è di 240 mila euro messo a disposizione dal Servizio geologico della Regione. Il Comune, tuttavia, ha fretta di completare il lavoro, si spera entro un mese (emergenza virus permettendo), in quanto s'è perso un po' di tempo per avere l'assenso da parte dei proprietari dei terreni coinvolti dove sono previste per l'appunto le sistemazioni delle barriere protettive. Le tappe di questo importante lavoro della viabilità attualmente "interrotta" sono cominciate a dicembre 2018, quando il Comune affidava i servizi di architettura e ingegneria ad Atec Engineering sri di Trieste con il progetto validato a giugno. La frana sul Vallone del 2018. Foto Katia Bonaventura -tit\_org-

Messa in sicurezza lungo il Vallone Ampliata area a tutela di Doberdò

## **Calamità naturali Ci sono gli alpini**

[Acq]

Sarà la sezione di Civo dell'Aria a collaborare con il Comune per il servizio di protezione civile caso di calamità naturali ed emergenze sul territorio. Lo ha definito il commissario prefettizio Rosa Massa, con la sottoscrizione di una convenzione. Il coinvolgimento della sezione Ana di Civo viene dalla disponibilità di una apposita squadra di protezione civile che ha sede in paese. L'obiettivo della convenzione è disporre di personale volontario addestrato, in grado di intervenire con efficacia anche utilizzando i mezzi di pronto impiego e dotazione e di proprietà del Comune, sempre in collaborazione con il gruppo volontari di protezione civile. La squadra degli alpini sarà inoltre disponibile a collaborare con il Comune nelle operazioni di previsione, prevenzione e superamento dell'emergenza. Il nucleo Ana, oltre a garantire il proprio intervento, sarà disponibile a collaborare con i tecnici comunali alla stesura di un piano comunale di protezione civile per monitoraggio del terreno, rilevamento di zone a particolare rischio e altro. A. Acq. Civo 11 commissario ha sottoscritto una convenzione con il gruppo Ana -tit\_org-

## **Il Wwf dopo l'incendio Telecomere per vigilare sul Pian di Spagna**

[Annalisa]

Il Wwf dopo l'incendio Telecomere per vigilare sul Pian di Spagna Dubino La proposta di William Vaninetti Pensiamo anche a una fotocamera termica Un modulo antincendio a disposizione della Riserva Naturale del Pian di Spagna per i mesi di maggiore rischio e controlli anche attraverso le telecomere per individuare i colpevoli. A pochi giorni dall'incendio che ha mandato in fumo un'ampia zona del canneto e prato in località Poncetta-Baletrone entro il territorio della Riserva Naturale del Pian di Spagna, interviene sull'argomento William Vaninetti, responsabile del Wwf Valtellina e Valchiavenna, componente di Occhi sul Pian di Spagna che raccoglie le associazioni Centro ricerche ornitologiche Scanagatta (Cros) di Varenna, Legambiente, Lega per l'abolizione della caccia (Lac) e Associazione Ornitologica di ricerca e monitoraggio ambientale (Orma) di Morbegno. Negli anni abbiamo purtroppo assistito periodicamente a incendi di vaste proporzioni ai danni del Pian di Spagna - afferma Vaninetti - e da sempre insistiamo sulla necessità di correre ai ripari sia per la prevenzione sia in caso di emergenza come quella dei giorni scorsi. Il precedente gruppo di associazioni che costituiva l'Osservatorio permanente del Pian di Spagna, attuò negli anni scorsi grazie alla collaborazione con le Guardie ecologiche volontarie la sorveglianza del territorio nei mesi in cui la Regione definisce il pericolo elevato di incendi. I risultati furono positivi, così come fu positivo poter usufruire della disponibilità di un mezzo antincendio che stazionò nella Riserva per far fronte ad eventuali emergenze. Questa dotazione sarebbe sicuramente utile anche oggi. Per il monitoraggio, il responsabile del Wwf Valtellina e Valchiavenna propone l'impiego di una telecamera posizionata in maniera strategica così da garantire una visione daU'alto e il più ampia possibile. Si potrebbe pensare anche a una fotocamera termica che individui la presenza di perso ne nella zona vietata all'accesso perché di massima tutela e, compatibilmente con i costi, anche alla disponibilità di un operatore che garantisca il controllo per i periodi in cui il rischio incendi è più alto. Intanto l'ente di gestione della Riserva ha provveduto a sporgere denuncia verso ignoti per l'incendio di venerdì sera che ha coinvolto una superficie di circa 5 ettari. In fase di valutazione sono i danni non solo al territorio ma anche a fauna e microfauna dell'area umida. La Riserva del Pian di Spagna ha già in corso anche un'altra analisi delle conseguenze subite dall'ambiente naturale che riguarda i postumi della frana del pizzo Cengalo di 3 anni fa, che riversò a valle detriti, fango e materiale che raggiunsero tutta l'asta della Mera e le sponde del Lago di Mezzola. Annalisa Acquistapace -tit\_org- Il Wwf dopo incendio Telecomere per vigilare sul Pian di Spagna

la convenzione

## **La Protezione civile di Robbio opera a Cozzo**

[Redazione]

Le attività di Protezione civile a Cozzo saranno svolte dal gruppo "La Rosa dei venti" di Robbio. La giunta di Cozzo ha approvato la convenzione biennale con i volontari robbiesi. Gli ambiti d'intervento sono diversi, fra cui le operazioni di preallarme alla cittadinanza in caso di nubifragi, trombe d'aria, nevicate, incidenti stradali e ferroviari con blocco della circolazione. -tit\_org-

## RISCHIO IDRAULICO NELL' OGILIO PO Criticità a Torricella e Viadana

[Davide Bazzani]

**RISCHIO IDRAULICO NELLOGLIO PO** Criticità a Torricella e Viadana Le due località svettano nella mappa dei pericoli secondo l'Istituto superiore di protezione e ricerca ambiente Le ragioni: vicinanza al fiume ed estensione delle aree golenali con i conseguenti problemi in caso di piena di **DAVIDE BAZZANI** Torricella nel Pizzo per il Casalasco e Viadana per il Viadanese. Questi sono i due Comuni con le maggiori aree a pericolosità idraulica più elevata nella nostra zona, a causa della loro vicinanza al fiume Po e in particolare alla estensione delle fasce golenali. In altri casi, minoritari, le aree con le stesse caratteristiche appaiono nei territori vicini al fiume Oglio. Torricella ha 17.04 chilometri quadrati definibili a pericolosità idraulica elevata, Viadana 26.58. I dati si possono desumere dall'ultima indagine (2018) dell'Istituto Superiore per la Protezione e la ricerca ambientale (facente parte del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente) sul dissesto idrogeologico in Italia, con particolare attenzione alle aree a pericolosità idraulica e agli indicatori di rischio, perimetrate dalle Autorità di Bacino Distrettuali. Gli autori sono Alessandro Trigila e Carla Iadanza del Dipartimento per il Servizio Geologico d'Italia e Martina Bussetini e Barbara Lastoria del Dipartimento per il monitoraggio dell'ambiente e per la conservazione della biodiversità. La mosaicatura è stata realizzata secondo i tre scenari di pericolosità elevata P3 con tempo di ritorno fra 20 e 50 anni (alluvioni frequenti), media P2 con tempo di ritorno fra 100 e 200 anni (alluvioni poco frequenti) e bassa P1 (scarsa probabilità di alluvioni o scenari di eventi estremi). Le aree a pericolosità idraulica elevata in Italia risultano pari a 12.405 chilometri quadrati, le aree a pericolosità media ammontano a 25.398 chilometri quadrati, quelle a pericolosità bassa (scenario massimo atteso) a 32.961 chilometri quadrati. Nel territorio casalasco, sul podio, con Torricella, al secondo posto nella categoria della pericolosità elevata si piazza Gussola, con 11.33 chilometri quadrati, al terzo Martignana di Po, con 6.97. Appena dopo, al quarto, troviamo Casalmaggiore. Lo stesso parametro è invece a I NUMERI DEL VIADANESE 'Seleriona-pertedo.',./.....,....., ripodato MtOtlo Badata: "': ': Dosolp /: ';;'. Marcaría:::: Pomponesco Gaauoto ';/, Sai Martino, ' -' aail'Argine: Bozze\*'),:.- ' ; Rivarolo. ' Mantovano ';; C6rnnittèsiagg e Sabbtoietà auf elevata ". ' '26.58 '':./;,' ' iur'; ' ' 9. 37;;.. '': 169...,,':/:

## **Cambia il regista all'Unità di crisi = Raviolo ridimensionato All'unità di crisi arriva l'uomo delle emergenze**

[Mariachiara Giacosa]

Cambia il regista all'Unità di crisi di Mariachiara Giacosa Gli alleati di governo sono stati informati ieri mattina. E in serata è arrivato l'atto ufficiale che designa Vincenzo Cocco a capo dell'Unità di crisi della Regione contro il virus. Un "Guido Bertolaso" per il Piemonte reclutato da Cirio per rafforzare le competenze al lavoro sull'emergenza Covid-19. Vicino al centrodestra, fedelissimo di Ugo Cavallera, Cocco vanta un lungo curriculum, dalla protezione civile all'apertura del termovalorizzatore di Acerra. a pagina 5 Raviolo ridimensionato All'unità di crisi arriva l'uomo delle emergenze di Mariachiara Giacosa Gli alleati di governo sono stati informati ieri mattina. E in serata è arrivato l'atto ufficiale che designa Vincenzo Cocco a capo dell'Unità di crisi della Regione contro il coronavirus. Un "Guido Bertolaso" per il Piemonte reclutato dal presidente Alberto Cirio per rafforzare le competenze al lavoro sull'emergenza Covid-19. Vicino al centrodestra, fedelissimo di Ugo Cavallera, Cocco vanta nel curriculum - oltre alla guida di Arpa e l'incarico di direttore in Regione - una serie di incarichi alla protezione civile, la gestione dell'emergenza rifiuti a Napoli, l'apertura del termovalorizzatore di Acerra, l'emergenza profughi nel 2012 e la guida della colonna mobile della protezione civile a Mirandola durante il terremoto in Emilia. In pensione da qualche anno, torna ora con un ruolo di coordinamento in corso Marche. E esautorava colui che fino a ieri ha guidato la macchina dell'emergenza. Quel Mario Raviolo, soprannominato dai detrattori Rambo, direttore del 118 che ha gestito la macchina dell'emergenza finora e negli ultimi giorni è finito al centro delle polemiche. Hanno fatto scalpore le sue rampogne ai medici di base, accusati di non rispondere sempre nei modi dovuti alle richieste dei cittadini, dirottandoli verso gli ospedali. E quelle con il sindacato degli medici Anao-Assomed. Rinchiuse da settimane negli uffici dell'Unità di crisi, Raviolo ieri non ha gradito le indiscrezioni circolate sul suo conto prima ancora che gli venisse comunicata ufficialmente la decisione di affiancarlo. Sarebbe addirittura arrivato a minacciare le dimissioni. Raviolo ha fatto bene il suo lavoro e continuerà a farlo - spiega il vicepresidente della Regione Fabio Carosso - ma la situazione evolve in modo tale che l'Unità di crisi deve essere organizzata suddividendo le responsabilità. Raviolo continuerà a occuparsi della maxi emergenza sanitaria, affiancato da figure specializzate negli altri ambiti di intervento. La versione ufficiale da piazza Castello tenta di sgonfiare le polemiche. La protezione civile ha una macchina organizzativa a livelli, Raviolo era stato designato per l'emergenza sanitaria, ora serve una figura collaudata a gestire una situazione che è sì sanitaria, ma che ha le caratteristiche della calamità e coinvolge anche la logistica, gli approvvigionamenti e, in futuro, forse anche l'ordine pubblico, se le misure del governo dovessero farsi ancora più stringenti rispetto a quelle in vigore ora. La voce di un ridimensionamento dei poteri del medico cuneese che finora ha guidato in totale autonomia la protezione civile, però, circolava da giorni. Già la scorsa settimana, erano arrivati segnali in questo senso, con la creazione del comitato medico scientifico, una struttura parallela all'interno dell'Unità di crisi, affidata alla direzione di Roberto Testi. E così per i prossimi giorni, nei quali il numero dei contagi crescerà ancora e i fronti aperti non potranno che aumentare, la Regione sceglie di diversificare le responsabilità. A Cocco spetterà un ruolo di regia e coordinamento, mentre Raviolo si occuperà della maxi-emergenza sanitaria, con l'esclusione del dossier che riguarda l'apertura di Verduno, che è già stato assegnato a Giovanni Monchiero. Non solo, la squadra dell'Unità di crisi sarà ampliata ulteriormente. Oggi dovrebbe arrivare la nomina di nuovi esperti, non solo sanitari, tra cui l'ex pm Antonio Rinaudo, famoso per le inchieste sui No Tav, per le questioni legali. Taglio del 50% delle corse di bus e tram. Da domani Gtt adotterà il modello di servizio estivo festivo. In circolazione 400 mezzi, la frequenza della metropolitana nelle ore di punta passerà a 4 minuti A In prima linea Luigi leardi e Mario Raviolo -tit\_org- Cambia il regista all'Unità di crisi - Raviolo ridimensionato All'unità di crisi arriva l'uomo delle emergenze



**WALTER GIACOBONE** Edicolante di Alessandria

## **Giornali e cruciverba aiutano a combattere il nemico invisibile**

[Valentina Frezzato]

WALTER GIACOBONE Edicolante di Alessandria VALENTINAFREZZATO ALESSANDRIA Aede il tempo dilatarsi e la gente diradar dal suo balco- Si ne carico di infor mazioni, cose da leggere, cose da fare. Walter Giacobone è uno dei pochi punti fermi di queste giornate lente, con l'angoscia nei volti di chi passa, nei titoli dei quotidiani che ha lì, sistemati con cura nella sua edicola. La più centrale di Alessandria. Come tutti i suoi colleghi, è rimasto al suo posto, uno dei pochi esercizi commerciali aperti. Perché il giornale è una necessità, perché mai come in periodi bui come questi è importante essere ben informati. Ma anche trovare riviste interessanti da sfogliare, articoli dai quali imparare qualcosa, passatempo per i più piccoli (le buste, i giochi, le raccolte) e per i più grandi (parole crociate, gli approfondimenti sulle automobili e sui viaggi, quelli sul cucito e sulla pesca, poi il gossip). La città è cambiata in queste ultime settimane. Di cosa si parla, in centro ad Alessandria? Lui lo sa sempre. Ma ieri pomeriggio scuoteva la testa: Parliamo ben poco, perché vanno tutti di corsa e hanno paura. Mi dicono: "Speriamo che la settimana prossima torni tutto normale", io rispondo che non so cosa rispondere. Ma una cosa la dice: Ai miei clienti più anziani ho chiesto di non venire. Mi sono offerto di portare io il giornale a casa. E giusto che stiano al riparo, come fa già chi ha delle famiglie alle spalle: clienti che non vedo da giovedì. È bene così. Chi rallenta lo fa per leggere la locandina gialla, chi si ferma per comprare i quotidiani, i cruciverba, riviste: Si cerca il modo di far passare il tempo. C'è chi gira ma sono pochi e ho visto tanti carabinieri e vigili chiedere l'autocertificazione. Sono giorni di silenzio, però per l'edicolante di piazzetta della Lega non sono i primi: Ho sessant'anni. La mia generazione ha vissuto una cosa simile con l'alluvione, novembre 1994. Con la differenza che ti potevi spostare, era un'altra città rispetto a questa ma le sembianze, le movenze, l'atmosfera mi ricorda molto quelle settimane. Ciò che cambia qui è che non vedi il tuo nemico: il fango lo potevi toccare, lo vedevi. Il virus è qualcosa di misterioso, di ignoto. Forse per questo fa ancora più paura: quei giorni angosciosi del 1994 li ricordo come fossero appena passati, quando non avevamo ne la luce ne il riscaldamento. E alle cinque era buio. Con le macchine ingoiate dal fango in garage. Era una tragedia però non ü toccava la salute, tranne per chi ha avuto quei morti in famiglia. Invece questa volta abbiamo a che fare tutti con la morte. Non vedi nulla, continui a leggere sul giornale cosa succede. E in piazzetta c'è un silenzio che fa rumore. - tit\_org-

**Aiut Alpin, questo inverno 58 interventi notturni - Trentino AA/S**

*L'Aiut Alpin Dolomites nel corso della stagione invernale, terminata ieri, ha effettuato 475 interventi, di cui 58 con l'ausilio dei visori notturni. La maggior parte di questi interventi invernali sono stati eseguiti per feriti su piste da sci.*  
(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - BOLZANO, 16 MAR - L'Aiut Alpin Dolomites nel corso della stagione invernale, terminata ieri, ha effettuato 475 interventi, di cui 58 con l'ausilio dei visori notturni. La maggior parte di questi interventi invernali sono stati eseguiti per feriti su piste da sci. Il resto per sci alpinisti, incidenti in varie attività di tempo libero, lavoro, stradali ed emergenze sanitarie. 7 voli riguardavano travolti in valanga. Aiut Alpin Dolomites riprenderà l'attività a metà giugno 2020 per la stagione estiva. (ANSA).

## Turisti insultati in Valle d'Aosta, "andate via" - Valle d'Aosta

[Redazione Ansa]

(di Enrico Marcoz)"Ma cosa fate ancora qui? Tornatevene a casa vostra, ci infettate, andate via". Scene di ordinaria follia ai piedi delle Alpi, dove numerosi turisti - quasi tutti lombardi - si sono rifugiati nelle seconde case. Da Courmayeur a Cervinia, da Cogne a Gressoney, il copione è lo stesso. Insulti e minacce, al supermercato ma anche per strada. "La popolazione locale è spaventata e insofferente" cerca di spiegare un agente della polizia locale, incaricato di presidiare il territorio. A Courmayeur, dove il fenomeno è divampato, il sindaco ha provato ad invitare i villeggianti a rientrare al proprio domicilio. Una battaglia che ora si combatte a colpi di petizioni e contro petizioni. Si trova nella sua seconda casa sotto il Monte Bianco anche Memo Remigi: "Sono quassù per assistere mia moglie che ha le difese immunitarie basse. Insulti? No, ma le persone hanno negli occhi la frase 'non mi guardi troppo che mi attacca il virus'. Capisco tutte le precauzioni, ma così mi sembra un po' esagerato". Offese ai villeggianti anche nella zona del Monte Rosa e del Cervino. "In diversi esercizi commerciali a Cervinia - racconta Carlo Guidetti - sia mia moglie che altre persone 'non residenti' sono state prese a male parole da vari commercianti: inviti ad andarsene, gravi insulti, trattamento ben oltre il limite della buona educazione". Il sindaco del paese invita all'unità: "In questo momento non bisogna creare fratture all'interno della comunità". Paolo Comune, responsabile del Soccorso alpino valdostano, si dice basito "per gli insulti sul web a chi non è local". In Liguria la musica è la stessa. Ha fatto il giro del web uno scambio di insulti tra due donne sulla spiaggia di Monterosso, alle Cinque Terre. "Tornatevene a Milano" ha urlato un'anziana ad una mamma con due bambini. Momenti di tensione anche a Rapallo e a Santa Margherita ligure, tradizionalmente mete di turisti lombardi. In Sardegna, dove è ancora forte l'indignazione sul web per la 'continentale' che ha fatto un pic-nic in spiaggia a Palau postando il video (divenuto virale), sinistra e indipendentisti chiedono un provvedimento per far partire i 'forestieri'. Il governatore del Trentino, Maurizio Fugatti, ha lanciato un appello ai villeggianti "affinché rientrino alle proprie abitazioni". Dall'altra parte delle Alpi il presidente della Regione Valle d'Aosta, Renzo Testolin, ha emanato un'ordinanza che vieta l'ingresso ai non residenti e ha ribadito l'invito a quelli ancora presenti di far ritorno a casa. Il Tirolo austriaco è andato ben oltre e ha deciso di allontanare dal suo territorio i non residenti.

## Domina alta pressione, massime 20-21 gradi - Piemonte

[Redazione Ansa]

(ANSA) - TORINO, 16 MAR - Settimana di tempo stabile esoleggiato, almeno fino a giovedì, sul Piemonte. Anche le nubimedio-basse che questa mattina coprono ampie zone della regione si dissolveranno - spiega Arpa (Agenzia regionale per la protezione ambientale) e sarà dominio totale dell'alta pressione con temperature massime in ascesa: gradi di oggi ai 18 di martedì, fino ai 20-21 previsti mercoledì. Venti quasi ovunque deboli e nessuna pioggia prevista. (ANSA).

## Coronavirus. Attivato anche il Soccorso Alpino per sorvegliare i sentieri

[Redazione]

Gli uomini del Triangolo Lariano sui sentieri per S. Pietro al Monte. Garantire il rispetto dell'ordinanza e informare sull'opportunità di fare un'escursione. CIVATE Il Soccorso alpino e speleologico è sempre operativo, in questi giorni di emergenza, per gli interventi e per attività di protezione civile e di prevenzione degli infortuni. La Stazione del Triangolo Lariano è stata attivata dal comune di Civate per la sorveglianza all'accesso dei sentieri che portano alla zona della basilica di San Pietro al Monte, molto frequentata, soprattutto durante il fine settimana. L'attività avviene in accordo con la Protezione civile comunale e il comando di Polizia municipale, per monitorare i diversi accessi e per garantire il rispetto dell'ordinanza. Nei giorni scorsi l'afflusso di escursionisti e camminatori era di fatto fortemente ridotto: la presenza di un presidio, in alcuni casi, ha comunque fatto riflettere sull'opportunità di effettuare escursione. Le persone sono state informate sull'importanza di non avventurarsi sui sentieri in questi giorni, non solo per evitare assembramenti ma anche per ridurre il rischio di infortuni ed eventuali interventi di soccorso, con conseguenti ricoveri nelle strutture sanitarie, impegnate per emergenza coronavirus. Ordinanze analoghe sono state disposte anche in altri territori della zona, come al Parco del Monte Barro a Galbiate e in località San Tomaso, nel comune di Valmadrera.

[Scarica il PDF pagina](#)

## Coronavirus, il Governo vara il decreto "cura-Italia"

[Redazione]

Per far fronte all'emergenza Coronavirus il consiglio dei ministri ha varato nella giornata di lunedì 16 marzo il decreto Cura-Italia. In campo aiuti per medici, lavoratori, famiglie e imprese, un'iniezione di sostegno all'economia da circa 25 miliardi e finanziamenti mobilitati per 350 miliardi. Ecco la manovra cura Italia nel maxi decreto che conta 120 articoli. Nelle ore di allarme massimo per la tenuta del sistema sanitario in Lombardia, il governo si prepara a varare misure solo le prime per frenare i contraccolpi economici dell'emergenza Coronavirus e per sostenere la sanità: alberghi requisiti, cliniche private a disposizione degli ospedali pubblici, la creazione di fabbriche per produrre mascherine. Si tratta di ingenti investimenti che verranno accompagnati con innovazione, semplificazione e riduzione delle tasse ha affermato il presidente del Consiglio Giuseppe Conte. IL MINISTRO DELL'ECONOMIA GUALTIERI Abbiamo approvato un decreto consistente con il quale diamo una prima risposta al coronavirus in ambito economico dichiara il Ministro dell'Economia Roberto Gualtieri -. Diamo una prima risposta alla crisi economica e non solo. Abbiamo deciso di utilizzare tutto indebitamento netto autorizzato dal Parlamento di 25 miliardi. È un finanziamento aggiuntivo molto significativo per il sistema sanitario nazionale e la protezione civile, con risorse per quasi tre miliardi e mezzo che ci consentiranno di sostenere il lavoro eroico che stanno svolgendo. Nel decreto Cura Italia per contrastare il Coronavirus abbiamo incluso anche il trasporto merci tra i destinatari degli aiuti economici. È un capitolo molto corposo di 10 miliardi di sostegno all'occupazione e ai lavoratori per la difesa del lavoro e del reddito affinché nessuno perda il posto di lavoro a causa del Coronavirus ha aggiunto il ministro dell'Economia. IL VICEMINISTRO MISIANI È solo il primo passo ha aggiunto il viceministro dell'Economia Antonio Misiani, Partito Democratico questo è il decreto di marzo, poi verrà quello di aprile. Sarà una manovra con un impatto doppio rispetto all'ultima legge di bilancio. È un primo, importante intervento. Ne seguiranno altri, nelle prossime settimane. Viviamo un momento difficilissimo. Drammatico per tanti territori, a partire dalla mia terra bergamasca. Non abbiamo alternative: dobbiamo tenere duro e combattere. LE PAROLE DELLA MINISTRA CATALFO Per gli autonomi e i liberi professionisti in questo primo dl, il dl marzo, ci sono circa 3 miliardi di euro a tutela del periodo di inattività dice il ministro del Lavoro Nunzia Catalfo al termine del Cdm che ha varato il dl Cura Italia. La Catalfo ha parlato anche di Cig anche per aziende con 1 dipendente di utilizzare tutto indebitamento netto. LE MISURE DEL DECRETO CURA ITALIA Fra le prime misure del Decreto Cura Italia è lo slittamento delle scadenze fiscali e il differimento delle tasse con scadenza al 16 marzo fino al 31 maggio 2020. Imprese, partite Iva e professionisti potranno usufruire di sospensioni e slittamenti nei pagamenti di oneri fiscali, con alcune agevolazioni per i lavoratori autonomi. Il nuovo Decreto prevede per i prossimi 9 mesi ammissione ai benefici del Fondo Gasparrini ai lavoratori autonomi e ai liberi professionisti che autocertifichino di aver registrato in un trimestre successivo al 21 febbraio 2020 ovvero nel minor lasso di tempo intercorrente tra la data della domanda e la predetta data, un calo del proprio fatturato, superiore al 33% del fatturato dell'ultimo trimestre 2019 in conseguenza della chiusura o della restrizione della propria attività operata in attuazione delle disposizioni adottate dall'autorità competente per emergenza coronavirus. I genitori lavoratori dipendenti del settore privato possono usufruire per i figli di età non superiore ai 12 anni, di un congedo con indennità pari al 50% della retribuzione. La fruizione del congedo è riconosciuta per massimo 15 giorni alternativamente ad entrambi i genitori. Altra misura alternativa al congedo è un bonus per servizi di baby-sitter per un valore massimo di 600 euro. Il decreto conferma equiparazione della quarantena per Coronavirus al periodo di malattia. Considerato che i soggetti più colpiti ci sono i lavoratori autonomi a partita Iva, il nuovo decreto prevede aiuti economici pari a 500 euro a tantum. Il Governo conferma il bonus per i lavoratori che non possono usufruire del lavoro agile o smart working e devono presentarsi sul luogo di lavoro (per esempio le fabbriche) nonostante emergenza coronavirus. Per questi lavoratori, pubblici, privati, autonomi o dipendenti, il decreto prevede un bonus di 100 euro per il mese di marzo,

misura limitata a chi ha un reddito complessivo non superiore a 40mila euro. Leggi anche Il premier Conte e il decreto: Attiviamo flussi per 350 miliardi, non fermiamo alluvione coi secchi La riflessione Coronavirus e lavoro, Cgil: Corsa contro il tempo, chi produce va messo in sicurezza La campagna Emergenza Coronavirus: raccolta fondi per donare respiratori al Policlinico di Zingonia Da Fazio Gori: Bergamo è forte ma siamo al limite, servono mascherine e respiratori Da Ats ed Emdr Coronavirus: suggerimenti per la vita quotidiana degli anziani Brembate Coronavirus, Nolangroup proroga la chiusura del sito produttivo Riproduzione riservata

## - Civate: anche il soccorso alpino impegnato nei controlli sui sentieri

[Redazione]

Il Soccorso alpino e speleologico è sempre operativo, in questi giorni di emergenza, per gli interventi e per attività di protezione civile e prevenzione degli infortuni. La Stazione del Triangolo Lariano è stata attivata dal comune di Civate per la sorveglianza all'accesso dei sentieri che portano alla zona della basilica di San Pietro al Monte, molto frequentata, soprattutto durante il fine settimana. [civatecnsas] L'attività avviene in accordo con la Protezione civile comunale e il comando di Polizia municipale, per monitorare i diversi accessi e per garantire il rispetto dell'ordinanza. Nei giorni scorsi l'afflusso di escursionisti e camminatori era di fatto fortemente ridotto: la presenza di un presidio, in alcuni casi, ha comunque fatto riflettere sull'opportunità di effettuare l'escursione. Le persone sono state informate sull'importanza di non avventurarsi sui sentieri in questi giorni, non solo per evitare assembramenti ma anche per ridurre il rischio di infortuni ed eventuali interventi di soccorso, con conseguenti ricoveri nelle strutture sanitarie, impegnate per l'emergenza coronavirus. Ordinanze analoghe sono state disposte anche in altri territori della zona, come al Parco del Monte Barro a Galbiate e in località San Tomaso, nel comune di Valmadrera.



## Soccorso alpino impegnato per sorvegliare gli accessi ai sentieri

[Redazione]

Le persone sono state informate sull'importanza di non avventurarsi sui sentieri in questi giorni. Il Soccorso alpino e speleologico è sempre operativo, in questi giorni di emergenza, per gli interventi e per attività di protezione civile e prevenzione degli infortuni. La Stazione del Triangolo Lariano è stata attivata dal comune di Civate per la sorveglianza all'accesso dei sentieri che portano alla zona della basilica di San Pietro al Monte, molto frequentata, soprattutto durante il fine settimana. L'attività avviene in accordo con la Protezione civile comunale e il comando di Polizia municipale, per monitorare i diversi accessi e per garantire il rispetto dell'ordinanza. Nei giorni scorsi l'afflusso di escursionisti e camminatori era di fatto fortemente ridotto: la presenza di un presidio, in alcuni casi, ha comunque fatto riflettere sull'opportunità di effettuare l'escursione. Le persone sono state informate sull'importanza di non avventurarsi sui sentieri in questi giorni, non solo per evitare assembramenti ma anche per ridurre il rischio di infortuni ed eventuali interventi di soccorso, con conseguenti ricoveri nelle strutture sanitarie, impegnate per l'emergenza coronavirus. Ordinanze analoghe sono state disposte anche in altri territori della zona, come al Parco del Monte Barro a Galbiate e in località San Tomaso, nel comune di Valmadrera.

## Aiuti a sanità, imprese e famiglie: ecco il decreto "Cura Italia"

[Redazione]

Il premier Conte: Siamo vicini agli italiani che stanno facendo sacrifici. Gli interventi per economia non finiscono qui [giuseppe-conte]16 Marzo 2020 Condividi su: Facebook Twitter LinkedIn email Abbiamo approvato il decreto. Il governo è vicino agli italiani che stanno facendo tutti enormi sacrifici per il bene comune per il bene più alto che è quello della salute. Nessuno deve sentirsi abbandonato. Inizia così il discorso del premier Giuseppe Conte che annuncia al Cdm al decreto Coronavirus. Abbiamo appena concluso i lavori del Consiglio dei ministri: è un passaggio importante. Possiamo parlare di modello italiano non solo per la strategia di contrasto ma anche di un modello italiano per la strategia di risposta economica all'epidemia del Coronavirus. E una manovra economica poderosa: non abbiamo pensato e non pensiamo di combattere un'alluvione con gli stracci. Stiamo cercando di costruire una diga per proteggere imprese, famiglie e lavoratori. Il decreto legge approvato oggi stanziava 25 miliardi di euro per emergenza. Questo muoverà flussi per 350 miliardi ha assicurato Conte e gli interventi per economia non si esauriscono qui. Il Governo ha adottato il modello Italia: il bene più alto è la salute pubblica e nessuno deve sentirsi abbandonato. Poi lancia un appello all'Ue: Seguiteci, i primi segnali sono importanti. Siamo consapevoli che non basterà il decreto anti-Coronavirus ma il governo risponderà presente anche domani; dovremo predisporre misure per il tessuto economico e sociale fortemente intaccato con un piano di ingenti investimenti con una rapidità che il nostro paese non ha mai conosciuto prima. Il ministro dell'Economia Roberto Gualtieri ha spiegato: Un decreto molto consistente: diamo una prima risposta alla crisi economica e non solo. Abbiamo deciso di utilizzare tutto l'indebitamento netto. È un finanziamento aggiuntivo molto significativo per il sistema sanitario nazionale e la protezione civile, con risorse per quasi tre miliardi e mezzo che ci consentiranno di sostenere il lavoro eroico che stanno svolgendo. È un capitolo molto corposo di 10 miliardi di sostegno all'occupazione e ai lavoratori per la difesa del lavoro e del reddito affinché nessuno perda il posto di lavoro a causa del Coronavirus. Questo è un primo intervento per marzo, poi torneremo per le scadenze di aprile attraverso la probabile estensione e modulazione del meccanismo dei ristori che stiamo definendo e sarà oggetto del decreto aprile. Condividi su: Facebook Twitter LinkedIn email

## Coronavirus: nuove misure e controlli a Vicenza, Verona e Padova

[Redazione]

Rucco intensificherà i controlli, Sboarina vieta di sedersi nelle panchine e l'utilizzo delle aree verdi mentre Giordani aggiunge la protezione civile al pattugliamento notturno della città [polizia-controlli-coronavirus-fb-845x522] 16 Marzo 2020

Condividi su: Facebook Twitter LinkedIn email

Dopo il primo weekend blindato a causa dell'emergenza Coronavirus non senza polemiche dovuto a parchi, sentieri e strade ancora troppo pieni di persone, arrivano le reazioni dei sindaci di Vicenza, Francesco Rucco, di Verona, Federico Sboarina, e di Padova, Sergio Giordani.

**Vicenza** Sono stati 107 i controlli effettuati dalla polizia locale di Vicenza ieri, domenica 15 marzo, sul rispetto delle disposizioni per contenere la diffusione del Coronavirus. Ad essere controllati sono stati 47 veicoli, 15 persone e 45 esercizi pubblici e attività commerciali. Gli agenti hanno denunciato tre persone, due delle quali circolavano sul territorio senza un valido motivo; il terzo, senza fissa dimora e privo di documenti, è stato, invece, trovato all'interno di Park Fornaci, chiuso dallo scorso 12 marzo. Intensificheremo i controlli in occasione dei mercati settimanali, attualmente aperti solo con banchi di generi alimentari ha annunciato il sindaco Francesco Rucco -. Verificheremo, in particolare, che siano rispettate le distanze interpersonali previste dal decreto ministeriale, sempre nell'auspicio che le limitazioni stringenti di questo periodo possano portare prima agli obiettivi di contenimento della diffusione del Coronavirus auspicati.

**Verona** Da oggi sarà vietato sedersi su tutte le panchine della città, perché sono diventate un modo per trovarsi e chiacchierare. Nessuno ha titolo oggi di sedersi su una panchina. Lo ha annunciato il sindaco di Verona, Federico Sboarina oggi illustrando la nuova ordinanza che vieta tra l'altro di percorrere le piste ciclabili in bicicletta se non per motivi di lavoro o per andare al supermercato, così come sarà vietato l'accesso alle aree verdi e quelle vicine all'Adige, dopo che erano già stati chiusi i parchi cittadini. Tra gli altri divieti annunciati dal sindaco di Verona anche l'utilizzo delle aree verdi: che saranno permesse solo una persona per volta e per soli cinque minuti, anche qui erano diventate motivo di incontri.

**Padova** Il sindaco di Padova, Sergio Giordani ha illustrato nuove iniziative per garantire la sicurezza della città deserta nelle ore serali e notturne e lanciato un nuovo appello ai padovani a seguire le norme di protezione dal virus. Continuano da giorni, e anche in queste ore, i lavori serrati di igienizzazione con disinfettanti specifici delle strade e delle aree pedonali e domani forniremo un report completo e una programmazione perché arriveremo mano a mano in tutti i quartieri della città. Questa situazione di emergenza pone la città davanti a nuove esigenze sulle quali, come Sindaco provo a dare risposte con la Giunta. Una di queste situazioni inedite è che la città la sera e la notte è totalmente deserta perché tutti i padovani rispettano le indicazioni: uno scenario mai visto che ha anche dei rischi. Sotto l'aspetto sicurezza ho chiesto al Prefetto, pur nell'emergenza, di garantire un controllo capillare in concerto con Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza che tutti dobbiamo ringraziare profondamente per gli sforzi straordinari che stanno facendo. Anche la nostra polizia locale tutte le notti svolge un'attività in centro e nei quartieri di sorveglianza molto attenta e capillare. A tutti gli agenti della nostra Polizia Locale va il mio grande ringraziamento per il lavoro che stanno facendo in favore della cittadinanza in condizioni di contesto assolutamente non semplici. Ma non è solo sulla sicurezza in senso stretto che sotto il quale la città risulta essere più vulnerabile con le strade totalmente deserte. È una condizione dove con meno occhi di cittadini che osservano nelle ore notturne si possono produrre rischi di vario tipo legati a qualsiasi anomalia o criticità. La caduta di un albero, un malore improvviso, un principio di incendio, problemi ad impianti di pubblica utilità: sono molte le situazioni di rischio che possono crearsi e non essere rilevate da nessuno. Ecco perché, da stanotte, anche due squadre della nostra Protezione Civile, faranno un'attività di osservazione dinamica della città con due mezzi, pronte a segnalare a chi di competenza ogni situazione critica o di rischio per la cittadinanza. Uno sforzo consistente che si aggiunge all'incessante attività di informazione capillare della cittadinanza durante il giorno e per questo anche a tutti i nostri volontari di Protezione civile voglio rivolgere un ringraziamento perché capiscono la situazione straordinaria e stanno dando un grande aiuto alla comunità, ha

concluso.(ph: Facebook Polizia di Stato)Condividi su: Facebook Twitter LinkedIn email

## Coronavirus, ecco le misure del `Cura Italia`

[Redazione]

[xconte\_afp]Roma, 16 mar. Palazzo Chigi ha diffuso il comunicato che rende noti i contenuti del per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19, approvato su proposta del presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, dei ministri dell'Economia e delle finanze, Roberto Gualtieri; dello Sviluppo economico, Stefano Patuanelli; del Lavoro e delle politiche sociali, Nunzia Catalfo; e della Salute, Roberto Speranza. Il decreto interviene con provvedimenti su quattro fronti principali e altre misure settoriali: finanziamento e altre misure per il potenziamento del Sistema sanitario nazionale, della Protezione civile e degli altri soggetti pubblici impegnati sul fronte dell'emergenza; sostegno all'occupazione e ai lavoratori per la difesa del lavoro e del reddito; supporto al credito per famiglie e micro, piccole e medie imprese, tramite il sistema bancario e l'utilizzo del fondo centrale di garanzia; sospensione degli obblighi di versamento per tributi e contributi nonché di altri adempimenti fiscali e di incentivi fiscali per la sanificazione dei luoghi di lavoro e premi ai dipendenti che restano in servizio. Tali provvedimenti ricordano la nota di Palazzo Chigi si aggiungono a quella già adottata in urgenza dal governo per evitare che la crisi transitoria delle attività economiche indotta dall'epidemia di COVID-19 produca effetti permanenti, come la scomparsa definitiva di imprese nei settori maggiormente colpiti. In particolare, con i precedenti interventi, sono stati sospesi adempimenti tributari e pagamenti di contributi e mutui per gli abitanti della ex zona rossa, sono stati aperti gli ammortizzatori sociali a soggetti che in condizioni ordinarie non ne beneficiano, sono state potenziate le modalità di lavoro a distanza ed è stato garantito sostegno al settore del turismo.

**MISURE PER POTENZIARE LA CAPACITÀ DI INTERVENTO DEL SISTEMA SANITARIO, DELLA PROTEZIONE CIVILE E DEGLI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI IMPEGNATI A FRONTEGGIARE L'EMERGENZA SANITARIA** Vengono individuate le coperture per le 20.000 assunzioni già deliberate per il Sistema sanitario nazionale; il Fondo emergenze nazionali viene incrementato complessivamente di 1,65 miliardi; lo stanziamento di risorse per gli straordinari del personale sanitario viene incrementato di 150 milioni di euro per il 2020; il finanziamento dell'aumento dei posti letto in terapia intensiva e nelle unità di pneumologia e malattie infettive (anche in deroga ai limiti di spesa) mentre le strutture private devono mettere a disposizione il personale sanitario in servizio, i locali e le proprie apparecchiature (per un costo di 340 milioni); autorizzazione all'Inps a erogare finanziamenti agevolati o contributi a fondo perduto alle imprese produttrici di dispositivi medici e dispositivi di protezione individuale (50 milioni); la previsione che la Protezione civile possa disporre la requisizione da soggetti pubblici o privati di presidi sanitari e medico-chirurgici e di beni mobili necessari per fronteggiare l'emergenza sanitaria. I Prefetti potranno disporre la requisizione di alberghi o altri immobili aventi analoghe caratteristiche per ospitarvi le persone in sorveglianza sanitaria (150 milioni). Prevista la possibilità di incrementare il personale medico e infermieristico militare con una ferma eccezionale di un anno, mentre vengono potenziati i Servizi sanitari militari. Inail potrà assumere a tempo determinato 200 medici specialisti e 100 infermieri, mentre viene incrementato lo stanziamento a favore dell'Istituto superiore di sanità per far fronte alle esigenze di sorveglianza epidemiologica (il totale di questi interventi assomma a 64 milioni). Previste inoltre la possibilità, ove non sia possibile reclutare nuovo personale, di trattenere in servizio il personale del Sistema sanitario nazionale che avrebbe i requisiti per la pensione; una deroga alle norme di riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie, per consentire l'esercizio temporaneo sul territorio nazionale a chi ha conseguito una professione sanitaria all'estero, regolata da specifiche direttive dell'Unione europea; disposizioni sull'abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo, con la previsione che il conseguimento della laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e chirurgia abiliti all'esercizio della professione di medico chirurgo previo giudizio di idoneità sui risultati relativi alle competenze dimostrate nel corso del tirocinio pratico-valutativo svolto all'interno del corso di studi; introduzione di disposizioni in merito all'anticipazione del prezzo nei contratti pubblici, volte a

velocizzare le procedure acquisto e di pagamento di materiali e strumentazioni sanitari; lo stanziamento di fondi per il pagamento degli straordinari dovuti ai maggiori compiti connessi all'emergenza per le Forze di Polizia, le Forze Armate, il Corpo di Polizia penitenziaria, il Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco, il personale della carriera prefettizia, quello dei ruoli dell'Amministrazione civile dell'interno e quello delle Polizie locali, nonché per la sanificazione e la disinfezione straordinaria degli uffici, degli ambienti e dei mezzi in uso alle medesime Forze, e per assicurare adeguata dotazione di dispositivi di protezione individuale. Il decreto prevede inoltre lo stanziamento di fondi per la pulizia straordinaria degli ambienti scolastici; istituzione del Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni; la previsione che, nella vigenza dello stato di emergenza e, in ogni caso, sino al 31 luglio 2020, acquisizione di forniture e servizi da parte delle aziende, agenzie e degli enti del Servizio sanitario nazionale da utilizzare nelle attività di contrasto alla diffusione del COVID-19, qualora sia finanziata in via esclusiva tramite donazioni di persone fisiche o giuridiche private, avviene mediante affidamento diretto, senza previa consultazione di due o più operatori economici, per importi non superiori alle soglie già previste, a condizione che l'affidamento sia conforme al motivo delle liberalità; la disciplina relativa alla nomina con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del Commissario straordinario per attuazione e il coordinamento delle misure occorrenti per il contenimento e il contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19.

**SOSTEGNO AI LAVORATORI E ALLE AZIENDE, CON OBBIETTIVO CHE NESSUNO PERDA IL POSTO DI LAVORO A CAUSA DELL'EMERGENZA**

La cassa integrazione in deroga viene estesa all'intero territorio nazionale, a tutti i dipendenti, di tutti i settori produttivi. I datori di lavoro, comprese le aziende con meno di 5 dipendenti, che sospendono o riducono attività a seguito dell'emergenza epidemiologica, possono ricorrere alla cassa integrazione guadagni in deroga con la nuova causale COVID-19 per la durata massima di 9 settimane. Tale possibilità viene estesa anche alle imprese che già beneficiano della cassa integrazione straordinaria. La possibilità di accesso all'assegno ordinario con causale emergenza COVID-19 è estesa anche ai lavoratori dipendenti presso datori di lavoro iscritti al Fondo di integrazione salariale (FIS) che occupano mediamente più di 5 dipendenti. E riconosciuto un indennizzo di 600 euro, su base mensile, non tassabile, per i lavoratori autonomi e le partite Iva. L'indennizzo va ad una platea di quasi 5 milioni di persone: professionisti non iscritti agli ordini, co.co.co. in gestione separata, artigiani, commercianti, coltivatori diretti, coloni e mezzadri, stagionali dei settori del turismo e degli stabilimenti termali, lavoratori del settore spettacolo, lavoratori agricoli. È istituito un Fondo per il reddito di ultima istanza con una dotazione di 300 milioni di euro come fondo residuale per coprire tutti gli esclusi dall'indennizzo di 600 euro, compresi i professionisti iscritti agli ordini. Previste misure di sostegno per i magistrati onorari in servizio: riconoscimento di un contributo economico mensile pari a 600 euro per un massimo di tre mesi e parametrato al periodo effettivo di sospensione dell'attività. Il contributo non spetta ai magistrati onorari dipendenti pubblici o privati, anche se in quiescenza, e non è cumulabile con altri contributi o indennità comunque denominati erogati a norma del decreto. Si prevede equiparazione alla malattia del periodo trascorso in quarantena o in permanenza domiciliare fiduciaria con sorveglianza attiva per Covid-19, per il settore privato (per il settore pubblico equiparazione era già stata inserita nel DL del 9 marzo 2020). A sostegno dei genitori lavoratori, a seguito della sospensione del servizio scolastico, è prevista la possibilità di usufruire, per i figli di età non superiore ai 12 anni o con disabilità in situazione di gravità accertata, del congedo parentale per 15 giorni aggiuntivi al 50% del trattamento retributivo. In alternativa, è prevista assegnazione di un bonus per acquisto di servizi di baby-sitting nel limite di 600 euro, aumentato a 1.000 euro per il personale del Servizio sanitario nazionale e le Forze dell'Ordine. Il numero di giorni di permesso mensile retribuito coperto da contribuzione figurativa di cui all'articolo 33, comma 3, della legge 5 febbraio 1992, n. 104, in caso di handicap grave è incrementato di ulteriori complessive dodici giornate. Inserite misure per il trasporto aereo, come il riconoscimento di compensazioni per i danni subiti dalle imprese titolari di licenza di trasporto di passeggeri che esercitano oneri di servizio pubblico, incremento del fondo speciale per il sostegno del reddito e dell'occupazione e per la riconversione e qualificazione del personale del settore, nonché la previsione della costituzione di una nuova società interamente controllata dal ministero dell'Economia e delle Finanze, ovvero

controllata da una società a prevalente partecipazione pubblica anche indiretta, in considerazione della situazione determinata dall'emergenza sulle attività di Alitalia Società Aerea Italiana S.p.a. e di Alitalia Cityliner S.p.a. entrambe in amministrazione straordinaria. Previsti inoltre l'incremento della dotazione dei contratti di sviluppo, per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese; misure in favore del settore agricolo e della pesca, come la possibilità di aumentare dal 50 al 70% la percentuale degli anticipi spettanti alle imprese che hanno diritto di accedere ai contributi Pac e la costituzione di un fondo presso il ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali, per assicurare la continuità aziendale delle imprese agricole, della pesca e dell'acquacoltura, per la copertura degli interessi passivi su finanziamenti bancari e dei costi sostenuti per interessi maturati sui mutui, nonché per il arresto temporaneo dell'attività di pesca.

**SOSTEGNO ALLA LIQUIDITÀ DELLE FAMIGLIE E DELLE IMPRESE** Per evitare a imprese e nuclei familiari la carenza di liquidità sono stati previsti numerosi interventi, anche attraverso la collaborazione con il sistema bancario. Una moratoria dei finanziamenti a micro, piccole e medie imprese (che riguardi mutui, leasing, aperture di credito e finanziamenti a breve in scadenza); potenziamento del fondo centrale di garanzia per le piccole e medie imprese, anche per la rinegoziazione dei prestiti esistenti. Le modifiche riguardano nel dettaglio: la gratuità della garanzia del fondo, con la sospensione dell'obbligo di versamento delle previste commissioni per l'accesso al fondo stesso; ammissibilità alla garanzia di operazioni di rinegoziazione del debito, per consentire di venire incontro a prevedibili, immediate esigenze di liquidità di imprese ritenute affidabili dal sistema bancario; allungamento automatico della garanzia nell'ipotesi di moratoria o sospensione del finanziamento correlata all'emergenza coronavirus; la previsione, per le operazioni di importo fino a 100.000 euro, di procedure di valutazione per l'accesso al fondo ristrette ai soli profili economico-finanziari al fine di ammettere alla garanzia anche imprese che registrano tensioni col sistema finanziario in ragione della crisi connessa all'epidemia; eliminazione della commissione di mancato perfezionamento per tutte le operazioni non perfezionate; la possibilità di cumulare la garanzia del fondo con altre forme di garanzia acquisite per operazioni di importo ed durata rilevanti nel settore turistico alberghier

o e delle attività immobiliari; la possibilità di accrescere lo spessore della tranche junior garantita dal Fondo a fronte di portafogli destinati ad imprese/settori/filieri maggiormente danneggiati dall'epidemia; la possibilità di istituire sezioni speciali del fondo per sostenere l'accesso al credito di determinati settori economici o filiere di imprese, su iniziativa delle Amministrazioni di settore anche unitamente alle associazioni ed enti di riferimento; la sospensione dei termini operativi del fondo; estensione del limite per la concessione della garanzia da 2,5 milioni a 5 milioni di finanziamento; estensione a soggetti privati della facoltà di contribuire a incrementare la dotazione del fondo p.m.i. (oggi riconosciuta a banche, Regioni e altri enti e organismi pubblici, con intervento di Cassa di Risparmio e prestiti e di Sace); facilitazione per l'erogazione di garanzie per finanziamenti a lavoratori autonomi, liberi professionisti e imprenditori individuali; estensione dell'impiego delle risorse del Fondo; rafforzamento dei Confidi per le microimprese, attraverso misure di semplificazione; estensione ai lavoratori autonomi e semplificazione dell'utilizzo del fondo per mutui prima casa; misure per l'incremento dell'indennità dei collaboratori sportivi; la costituzione presso il ministero degli Affari esteri e della cooperazione internazionale di un Fondo per la promozione integrata, finalizzato a sostenere l'internazionalizzazione del sistema Paese; immediata entrata in vigore del volatility adjustment per le assicurazioni; possibilità di corrispondere agli azionisti e agli obbligazionisti danneggiati dalle banche un anticipo pari al 40 per cento dell'importo dell'indennizzo spettante a valere sul Fondo indennizzatorio risparmiatori (FIR); introduzione di un meccanismo di controgaranzia per le banche, da parte di Cassa di Risparmio e prestiti, con cui consentire l'espansione del credito anche alle imprese medio-grandi impattate dalla crisi. L'obiettivo è di liberare così circa 10 miliardi di ulteriori investimenti; incentivo alla cessione dei crediti deteriorati (NPL) mediante conversione delle attività fiscali differite (DTA) in crediti di imposta per imprese finanziarie ed industriali. Ci sono poi norme sul rimborso dei contratti di soggiorno e sulla risoluzione dei contratti di acquisto di biglietti per spettacoli, musei e altri luoghi della cultura, con la previsione del diritto al rimborso per le prestazioni non fruite sotto forma di voucher di pari importo al titolo di acquisto,

da utilizzare entro un anno dall'emissione; istituzione di un fondo emergenza spettacolo, cinema e audiovisivo e ulteriori disposizioni urgenti per sostenere il settore della cultura; aumento delle anticipazioni del Fondo sviluppo economico 2014-2020 nell'ambito dei Piani operativi delle Amministrazioni centrali e dei Patti per lo sviluppo, con la possibilità di richiedere il ventiper cento delle risorse assegnate ai singoli interventi, qualora questi ultimi siano dotati di progetto esecutivo approvato o definitivo approvato in caso di affidamento congiunto della progettazione ed esecuzione dei lavori.

**MISURE IN CAMPO FISCALE, ALLO SCOPO DI EVITARE CHE OBBLIGAZIONI E ADEMPIMENTI AGGRAVINO I PROBLEMI DI LIQUIDITÀ**

Sospensione, senza limiti di fatturato, per i settori più colpiti, dei versamenti delle ritenute, dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per assicurazione obbligatoria per i mesi di marzo e aprile, insieme al versamento Iva di marzo. I settori interessati sono: turistico-alberghiero, termale, trasporti passeggeri, ristorazione e bar, cultura (cinema, teatri), sport, istruzione, parchi di divertimento, eventi (fiere/convegni), sale giochi e centri scommesse. Sospensione dei termini degli adempimenti e dei versamenti fiscali e contributivi per i contribuenti con fatturato fino a 2 milioni di euro (versamenti Iva, ritenute e contributi di marzo). È poi il differimento delle scadenze per gli operatori economici ai quali non si applica la sospensione: il termine per i versamenti dovuti nei confronti delle pubbliche amministrazioni, inclusi quelli relativi ai contributi per

evidenziali ed assistenziali ed ai premi per assicurazione obbligatoria, dal 16 marzo viene posticipato al 20 marzo. Altre misure: disapplicazione della ritenuta a conto per professionisti senza dipendenti, con ricavi o compensi non superiori a euro 400.000 nel periodo di imposta precedente, sulle fatture di marzo e aprile; sospensione sino al 31 maggio 2020 dei termini relativi alle attività di liquidazione, di controllo, di accertamento, di riscossione e di contenzioso, da parte degli uffici dell'Agenzia delle entrate; sospensione dei termini per la riscossione di cartelle esattoriali, per saldo e stralcio e per rottamazione-ter, sospensione dell'invio nuove cartelle e sospensione degli atti esecutivi. Ai lavoratori con reddito annuo lordo fino a 40.000 euro che nel mese di marzo svolgono la propria prestazione sul luogo di lavoro (non in smart working) viene riconosciuto un premio di 100 euro, non tassabile (in proporzione ai giorni lavorati). Per le imprese vengono introdotti incentivi per gli interventi di sanificazione e di aumento della sicurezza sul lavoro, attraverso la concessione di un credito d'imposta, nonché contributi attraverso la costituzione di un fondo INAIL; analoghi contributi sono previsti anche per gli enti locali attraverso uno specifico fondo. In riferimento al COVID-19 la deducibilità delle donazioni effettuate dalle imprese ai sensi dell'articolo 27 L. 133/99 viene estesa; inoltre viene introdotta una detrazione per le donazioni delle persone fisiche fino a un beneficio massimo di 30.000 euro. A negozi e botteghe viene riconosciuto un credito d'imposta pari al 60% del canone di locazione del mese di marzo. Sono previste disposizioni in materia di trasporto stradale e trasporto di pubblico di persone, per contrastare gli effetti derivanti dalla diffusione del Covid-19 sugli operatori di servizio di trasporto pubblico regionale e locale e sui gestori di servizi di trasporto scolastico, nonché di trasporto navale, come esenzione temporanea dal pagamento della tassa di ancoraggio delle operazioni commerciali effettuate nell'ambito di porti, rade o spiagge dello Stato e la sospensione dei canoni per le operazioni portuali fino al 31 luglio 2020; disposizioni di sostegno agli autoservizi pubblici non di linea, con un contributo in favore dei soggetti che dotano i veicoli di paratie divisorie atte a separare il postoguida dai sedili riservati alla clientela. Previste la sospensione fino al 31 maggio 2020 dei versamenti dei canoni di locazione e concessori relativi all'affidamento di impianti sportivi pubblici dello Stato e degli enti territoriali per le associazioni e società sportive, professionistiche e dilettantistiche, che operano sull'intero territorio nazionale; misure straordinarie urgenti a sostegno della filiera della stampa. Inoltre, il decreto introduce ulteriori misure, tra le quali: nuove misure per contenere gli effetti dell'emergenza in materia di giustizia civile, penale, amministrativa, tributaria, contabile e militare, quali, tra l'altro, il rinvio d'ufficio a data successiva al 15 aprile 2020 delle udienze calendarizzate dal 9 marzo al 15 aprile 2020 per i procedimenti civili e penali pendenti presso tutti gli uffici giudiziari e la sospensione, nello stesso periodo, dei termini per il compimento di qualsiasi atto dei procedimenti civili, penali e amministrativi, salvo specifiche eccezioni; misure per il ripristino della funzionalità degli Istituti penitenziari e per la prevenzione della diffusione del COVID-19 nelle carceri; misure straordinarie in materia di lavoro agile ed esenzione dal servizio e di procedure



concorsuali, con la previsione che, fino alla data di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica, il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni e che lo svolgimento delle procedure concorsuali per l'accesso al pubblico impiego, ad esclusione dei casi in cui la valutazione dei candidati sia effettuata esclusivamente su basi curriculari ovvero in modalità telematica, sono sospese per sessanta giorni a decorrere dall'entrata in vigore

del presente decreto. Resta ferma la conclusione delle procedure per le quali risulti già ultimata la valutazione dei candidati, nonché la possibilità di svolgimento dei procedimenti per il conferimento di incarichi, anche dirigenziali, nelle pubbliche amministrazioni di cui al comma 1, che si instaurano e si svolgono in via telematica e che si possono concludere anche utilizzando le modalità lavorative di cui ai commi che precedono. Il decreto contiene disposizioni per l'utilizzo in deroga della quota libera dell'avanzo di amministrazione delle Regioni e delle Province autonome di Trento e di Bolzano, limitatamente all'esercizio finanziario 2020 e per la sospensione della quota capitale dei mutui delle regioni a statuto ordinario e degli enti locali; misure per assicurare il recupero delle eccedenze alimentari favorirne la distribuzione gratuita agli indigenti; la possibilità, fino alla fine dello stato di emergenza, per i consigli dei comuni, delle province e delle città metropolitane e le giunte comunali, per gli organi collegiali degli enti pubblici nazionali e per le associazioni private anche non riconosciute e le fondazioni di riunirsi in videoconferenza; la proroga al 31 agosto 2020 della validità dei documenti di riconoscimento scaduti o in scadenza successivamente alla data di entrata in vigore del decreto; misure per lo svolgimento del servizio postale, con la previsione che, fino al 31 maggio 2020, a tutela dei lavoratori del servizio postale e dei destinatari degli invii postali, per lo svolgimento del servizio postale relativo agli invii raccomandati, agli invii assicurati, alla distribuzione dei pacchi, la firma è apposta dall'operatore postale sui documenti di consegna in cui è attestata anche la modalità direcapito e ulteriori disposizioni per lo svolgimento dei servizi di notificazione a mezzo posta. Inserite norme in materia di svolgimento delle assemblee di società e per il differimento del termine di adozione dei rendiconti annuali 2019 e dei bilanci di previsione 2020-2022; il rinvio al 30 giugno di scadenze adempimenti relativi a comunicazioni sui rifiuti; misure per la continuità dell'attività formativa e a sostegno delle università delle istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica e degli enti di ricerca, costituzione di un fondo per le esigenze emergenziali e la proroga dell'ultima sessione delle prove finali per il conseguimento del titolo di studio relative all'anno accademico 2018/2019, e dei termini di ogni adempimento connesso, al 15 giugno 2020; contributi per le piattaforme per la didattica a distanza; misure per favorire la continuità occupazionale per i docenti supplenti brevi e saltuari; la proroga del mandato dei componenti dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e del Garante per la protezione dei dati personali fino a non oltre i 60 giorni successivi alla data di cessazione dello stato di emergenza; la proroga di sei mesi del termine per l'indizione del referendum confermativo della legge costituzionale sulla riduzione del numero dei parlamentari. (Adnkronos)

COME LA LOMBARDIA

## La Regione sceglie Coccolo come Commissario = Salute, economia e scuola Coccolo gestirà l'emergenza

[Lcas]

CUMJfc; LA LOMBARDIA La Regione sceglie Coccolo come Commissario La Regione Piemonte ha nominato Vincenzo Coccolo commissario straordinario per il coronavirus in Piemonte. Il decreto, a cui hanno lavorato il presidente Alberto Cirio, insieme all'assessore alla Sanità Luigi leardi e alla Protezione civile Marco Gabusi, verrà firmato dal vicepresidente della Giunta regionale Fabio Carosso. Alla luce di una emergenza pressante e che purtroppo continua nel tempo sottolineano abbiamo ritenuto fondamentale potenziarne la gestione, scegliendo di nominare un commissario straordinario per il coronavirus in Piemonte. a pagina 4 Salute, economia e scuola Coccolo cestrà Åòääñå ø Nel giorno in cui si contano oltre cinquecento nuovi contagi e 27 decessi in più e mentre si attende il picco dell'epidemia, il governatore Alberto Cirio nomina Vincenzo Coccolo commissario straordinario per il coronavirus Piemonte. Geologo e già direttore della Protezione civile regionale e dell'Arpa, Coccolo è stato anche consulente del governo per il problema rifiuti in Campania, il terremoto di Mirandola e la questione profughi: ora sarà a capo dell'Unità di crisi regionale per fronteggiare l'emergenza. Prende il posto di Mario Raviolo, medico del 118, che resterà nella struttura per coordinare l'aspetto sanitario. Al dottor Raviolo va la nostra completa fiducia e gratitudine, dice subito l'assessore alla Sanità, Luigi leardi, cercando di spegnere le polemiche sul nascere. E spiega: Oggi il coronavirus non è più solamente un'emergenza sanitaria, ma anche economica, sociale e scolastica. La nuova Unità di crisi sarà composta da rappre sentanti di questi mondi: ci saranno gli assessori competenti e specialisti. Coccolo li dovrà sovrintendere. I dettagli sono contenuti in un decreto firmato dal vicepresidente della giunta Fabio Carosso. La Regione parla di potenziamento della squadra. E di questo, senza dubbio, si tratta visto che tré giorni fa il presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, ha fatto la stessa scelta con la nomina a commissario di Guido Bertolaso. Ma non si può nascondere che, nell'ultima settimana, l'insoddisfazione del personale sanitario nei confronti dell'Unità di crisi è montata. Causa dei dissapori, la carenza di dispositivi di protezione individuale, pochi in tutta Italia, ma che, secondo molti, in Piemonte continuano a scarseggiare anche nei reparti più a rischio. E così nelle degenze di malattie infettive, alcuni infermieri hanno cominciato a rifiutarsi di entrare nelle camere dei malati, in mancanza di mascherine filtranti. Medici di famiglia e pediatri di libera scelta ripetono di essere stati abbandonati. Un malessere messo nero su bianco in una lettera a Cirio in cui si chiedeva di riorganizzare l'Unità di crisi. Sabato è arrivato l'esposto del sindacato dei medici Anaao alla Procura per chiedere di vigilare sulla tutela della salute degli operatori sanitari. Una denuncia analoga era già partita dieci giorni fa dal sindacato degli infermieri Nursind. Che, come il Nursing up, ha sottolineato la disparità di trattamento: da un lato gli infermieri e autisti 118 costretti a proteggersi con i sacchi della spazzatura trasformati in camici, dall'altro il capo dell'Unità di crisi con una maschera di un autorespiratore. Una polemica sterile per leardi, quest'ultima. La maschera appartiene a Raviolo. E le protezioni sono poche ma ci sono. Le consegniamo centellinate, con qualche unità in più, perché ci sono stati anche furti. E sui medici e pediatri di famiglia, che sono convenzionati con le Asi, resta il dubbio se si debbano procurare da soli le protezioni o no. In ogni caso si cercherà di avere una maggiore collaborazione sia con loro, sia con medici ospedalieri e gli infermieri. Ieri sono anche stati consegnati 1.150 caschi cpap. E con l'apertura dell'ospedale di Verduno si avranno oltre 200 nuovi letti: una manna vi- Morti nella giornata di ieri per il coronavirus che fa salire a 121 il numero dei deceduti in Piemonte dall'inizio dell'emergenza sto che, su 2

90 posti di rianimazione totali, 193 sono occupati da casi covid. Tutto in attesa del fine settimana quando gli effetti delle misure di contenimento dovrebbero iniziare a vedersi.Cas. RIPRODUZIONE RISERVATA registrati in tutto il Piemonte. Il virus corre velocemente verso il picco che è atteso tra una settimana Polemiche per la mascherina

indossata da Raviolo mentre i medici ne hanno poche. L'assessore leardi: La crisi non è solo sanitaria, ma più complessa -tit\_org- La Regione sceglie Coccolo come Commissario - Salute, economia e scuola Coccolo gestirà emergenza

## Una pioggia di donazioni Da Lavazza 10 milioni per la sanità e le scuole

[Nn]

Cresce la rete solidale contro il coronavirus. Dopo il calciatore Bonucci, Compagnia di San Paolo, i consorzi del vino, Reteltalia anche Lavazza ha deciso di fare la sua parte nell'emergenza per sostenere con 10 milioni di euro progetti ospedalieri, scolastici e legati a fasce deboli. Di questa somma, 6 milioni saranno destinati alla Regione Piemonte - Sostegno emergenza Coronavirus, rispondendo all'iniziativa di raccolta fondi IO CISONO organizzata a suo favore, per l'acquisto di quanto necessario a sostenere le strutture sanitarie. Altri 3 milioni di euro verranno devoluti alla fondazione La Stampa-Specchio dei tempi. Un milione di euro verrà infine destinato a favore enti e associazioni attivi sul territorio piemontese che si adoperano a sostegno della popolazione disagiata. Sempre da Torino si è attivata un'altra società, Reale Group, stanziando 5 milioni anch'essa per le strutture sanitarie. Avevamo attivato subito il protocollo di emergenza della nostra fondazione poi vedendo le proporzioni dell'epidemia abbiamo deciso di mettere in campo quella cifra, spiega Luca Filippone, direttore generale di Reale Mutua, capogruppo di Reale Group. Sono contento di vedere tante persone che stanno facendo la propria parte, davanti a una situazione di questo tipo bisogna fare sistema ed essere solidali. Tra gli interventi attivati dal gruppo assicurativo la fornitura di materiale sanitario alla Protezione civile di Codogno e alla Protezione civile di Torino tramite l'associazione Banco Farmaceutico Torino Onlus; l'acquisto di macchinari per rafforzare la terapia intensiva dell'Ospedale San Raffaele di Milano; una donazione, in collaborazione con Specchio dei Tempi Onlus, di dotazioni mediche all'Ospedale Amedeo di Savoia di Torino; il finanziamento del progetto Kit-Keep In Touch del Policlinico Gemelli di Roma, che prevede una teleconsulenza specialistica ai pazienti oncologici adulti e bambini che, al momento, non possono recarsi nelle strutture per il rischio di contagio; il supporto, in collaborazione con Specchio dei Tempi Onlus, dell'iniziativa Bambini Sicuri, per attrezzare più di 140 scuole torinesi con materiali per l'igienizzazione di ambienti e alunni; e in fine il sostegno del progetto di didattica a distanza resto a scuola per le scuole torinesi, messo a punto da Fondazione Giovanni Agnelli, che prevede una piattaforma online per avvicinare docenti e allievi e 100 pacchetti da 100 ore di ripetizioni. Aiuti ai presidi sanitari pure da Italgas, che ha stanziato 200 mila euro per l'ospedale Amedeo di Savoia, più altre somme per il Sacco di Milano e l'Azienda Ospedaliera di Padova. In un momento così critico per l'Italia ha commentato il ceo Paolo Gallo siamo tutti chiamati a fare la nostra parte, come singoli e come azienda, e adoperarci affinché questa sfida si possa vincere insieme nel più breve tempo possibile. Il mondo del pallone si mobilita di nuovo, questa volta con Maurizio Sarri e Miralem Pjanic: il coach e il centrocampista bianconeri hanno staccato rispettivamente 15 mila e 10 mila euro per la campagna Distanti ma uniti promossa dalla Juventus a favore del personale sanitario piemontese. A oggi la raccolta ha superato quota 390 mila euro. Andrea Rinaldi RIPRODUZIONE RISERVATA Aiuti ai presidi sanitari arrivano anche da parte di Italgas, che ha stanziato 200 mila euro destinati all'ospedale Amedeo di Savoia milioni sono stati stanziati da Reale Group per contribuire alle necessità delle

## Chi è Vincenzo Cocco, il commissario straordinario per il Coronavirus in Piemonte

[Redazione]

Sanità | 17 marzo 2020, 07:37 Chi è Vincenzo Cocco, il commissario straordinario per il Coronavirus in Piemonte. Ex direttore della Protezione civile regionale e di Arpa, già consulente del governo per emergenza rifiuti in Campania ed esperto di gestione di crisi. Vincenzo Cocco. Vincenzo Cocco [INS::INS] La Regione Piemonte ha nominato nella serata di ieri (16 marzo) Vincenzo Cocco commissario straordinario per il Coronavirus in Piemonte. Il decreto, a cui hanno lavorato il presidente Alberto Cirio, insieme all'assessore alla Sanità Luigi Icardi e alla Protezione Civile Marco Gabusi, è stato firmato nella serata di ieri dal vicepresidente della Giunta regionale Fabio Carosso. "Alla luce di una emergenza pressante e che purtroppo continua nel tempo - sottolineano - abbiamo ritenuto fondamentale potenziarne la gestione, scegliendo di nominare un commissario straordinario per il Coronavirus in Piemonte. Ringraziamo Vincenzo Cocco per aver accettato questo incarico in un momento così difficile per la nostra intera comunità. La sua esperienza in gestione di crisi sarà preziosa per aiutarci ad affrontare una situazione che non ha precedenti". Già direttore della Protezione Civile del Piemonte e dell'Arpa, Agenzia regionale per la protezione ambientale, Vincenzo Cocco è stato anche consulente del governo per emergenza rifiuti in Campania, oltre ad aver gestito situazioni di crisi legate al terremoto di Mirandola e all'emergenza profughi. Nel ruolo di commissario si occuperà di sovrintendere a tutte le attività dell'Unità di crisi regionale che, con il decreto è stata ulteriormente potenziata. Verranno infatti attivati altri specifici ambiti di intervento, che si affiancheranno al settore della maxi emergenza sanitaria, che ormai da tre settimane sta gestendo con efficacia questa difficile situazione e la cui guida è stata confermata al dottor Mario Raviolo. Confermato anche il Comitato Tecnico Scientifico, presieduto dal dottor Roberto Testi. [ico\_author] redazione

## Emergenza Coronavirus, la Regione Piemonte nomina il commissario straordinario

[Redazione]

Approfondimenti Coronavirus, l'appello del responsabile dell'unità di crisi: "Ridurre al minimo le uscite da casa" 3 marzo 2020 Treni e bus regionali: servizio limitato, mezzi sicuri e igienizzati 16 marzo 2020 Coronavirus, Federalberghi Torino: Pronti a fornire le nostre strutture per la quarantena 16 marzo 2020 È Vincenzo Cocco il commissario straordinario per il Coronavirus nominato dalla Regione Piemonte. L'emergenza sanitaria, sul territorio piemontese, pare debba ancora raggiungere il suo apice, ecco perché questa figura diventa necessaria. Il suo ruolo sarà quello di sovrintendere a tutte le attività dell'Unità di crisi regionale. Già direttore della Protezione Civile del Piemonte ed dell'Arpa, Agenzia regionale per la protezione ambientale, Cocco è stato anche consulente del governo per emergenza rifiuti in Campania, oltre ad aver gestito situazioni di crisi legate al terremoto di Mirandola e all'emergenza profughi. Il decreto, a cui stanno lavorando il presidente Alberto Cirio, insieme all'assessore alla Sanità Luigi Icardi e alla Protezione Civile Marco Gabusi, verrà firmato nelle prossime ore dal vicepresidente della Giunta regionale Fabio Carosso. "Alla luce di una emergenza pressante e che purtroppo continua nel tempo - sottolineano - abbiamo ritenuto fondamentale potenziarne la gestione, scegliendo di nominare un commissario straordinario per il coronavirus in Piemonte. Ringraziamo Vincenzo Cocco per aver accettato questo incarico in un momento così difficile per la nostra intera comunità. La sua esperienza in gestione di crisi sarà preziosa per aiutarci ad affrontare una situazione che non ha precedenti". Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Con il nuovo decreto in arrivo nelle prossime ore, l'unità di crisi regionale verrà ulteriormente potenziata. Verranno infatti attivati altri specifici ambiti di intervento, che si affiancheranno al settore della maxi emergenza sanitaria, che ormai da tre settimane sta gestendo con efficacia questa difficile situazione e la cui guida è stata confermata al dottor Mario Raviolo. Confermato anche Roberto Testi a capo del comitato Tecnico Scientifico. Sostieni TorinoToday Caro lettore, da tre settimane i giornalisti di TorinoToday ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla emergenza CoronaVirus. Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie! Scegli il tuo contributo: [5] [10] [25] [50] [scegli importo] PayPal